

CITTA' DI MATERA

SETTORE SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE RCG N° 680/2026 DEL 27/02/2026

N° DetSet 137/2026 del 27/02/2026

Dirigente: IGNAZIO OLIVERI

OGGETTO: PNRR-M 5 C 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", misura 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Inv.1.3., sub inv. 1.3.1- "Housing First. CUP: I34H22000190006; CIG:B7DD1B29B0.

Approvazione coprogettazione.

CIG: B7DD1B29B0

CUP: I34H22000190006

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

(art. 147-bis D,Lgs n. 267/2000)

Il Dirigente IGNAZIO OLIVERI, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 680/2026, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Matera, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 680/2026, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Matera, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

Relazione del Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- con il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0000098 del 09/05/2022, sulla base delle domande di finanziamento presentate da ciascun Ambito Territoriale Sociale, sono state approvate le liste degli ATS ammessi a finanziamento e che il Comune di Matera, quale soggetto capofila e in rappresentanza degli ATS sottoscrittori (Comune di Matera, Metapontino Collina Materana e Ambito Territoriale Area Urbana di Potenza) è stato ammesso a finanziamento sulla Misura 5 Componente 2, Investimento 1 sub-investimento 1.3.1 del PNRR, di cui al citato Avviso n.1/2022 per un budget complessivo di euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00) per la realizzazione di interventi relativi a due tipologie di azioni: A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo) e A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità;
- con Deliberazione di C.C. n. 78/2023 del 16/10/2023 è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra amministrazione comunale ed Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) nell'ambito delle politiche di welfare, finalizzato a disciplinare i principi fondamentali, i criteri guida, le modalità organizzative e procedurali da rispettare nell'ambito dei procedimenti di co-progettazione, in applicazione del D.Lgs. n. 117/2017 e, in particolare, dell'art. 55 in materia di politiche di welfare e di altre attività di interesse generale di cui al successivo articolo 3, in attuazione della legge n. 328/2000 e ss. mm., del D.P.C.M. 30/03/2001 e ss. mm. e della Legge regionale n. 4/2007 e ss. mm.;
- con la deliberazione commissariale con i poteri del consiglio n.213/2025 del 30/04/2025, ad oggetto *“Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra A.C. ed E.T.S. nell'ambito delle politiche di welfare approvato con DCC n.78 del 16/10/2023.Estensione a ulteriori attività di interesse generale ex art.5 D.Lgs.n.117/2017”*, è stato autorizzato l'estensione a ulteriori attività di interesse generale;
- con la Deliberazione di G.C. n. 256/2024 del 04.07.2024 del Comune di Matera la Giunta Comunale ha autorizzato il Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Matera a predisporre tutte le attività necessarie per l'avvio di una procedura di co-progettazione per le attività di cui al finanziamento relativo alla M5-C2- Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora,” sub-investimento 1.3.1 –“ *Housing Temporaneo*” e nominare RUP del procedimento amministrativo la Dott.ssa Rotondaro Caterina, Coordinatore dell'Ufficio di Ambito Territoriale Sociale Urbano Città di Matera;
- con determinazione dirigenziale DetSet n. 400/2025 del 05/08/2025 - RCG n. 2303/2025 del 06/08/2025, ad oggetto: *“Approvazione avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione per la Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3, Sub investimento 1.3.1”* è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi ed interventi per l'attivazione e l'attuazione del progetto di Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora;
- l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati all'uopo predisposti sono stati inseriti sulla piattaforma del Comune di Matera, raggiungibile sul sito <https://gare.comune.matera.it> e pubblicati, altresì, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Matera (registrato con progressivo PAP-03264-2025) dal 07.08.2025 sino alle ore 23.59 del giorno 08.09.2025;

Considerato che:

- all'esito della procedura sopra indicata, con determinazione dirigenziale DetSet n. 688/2025 del 30/12/2025 – RCG n. 3923/2025 del 30/12/2025 è stato stabilito, conformemente a quanto riportato all'art. 8, punto 8.iii) del regolamento comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 78/2023,

l'ammissione dell'Ets RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE codice fiscale e P.IVA 01025950773, con sede in Matera 75100 alla Via dei Pesci n. 50 alla fase di co-progettazione;

- la fase della co-progettazione si è correttamente conclusa con l'approvazione del progetto così come presentato dall'ETS aggiudicatario RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE;

Richiamato integralmente, a questo punto:

- il Verbale n. 1 del 19.01.2026 ed il verbale n. 2 del 27.01.2026 allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 11 del Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione, approvato con la citata deliberazione di C.C. n. 78/2023 del 16/10/2023;

Ritenuto, a conclusione delle attività svolte nell'ambito del tavolo di co-progettazione avviato, di:

- prendere atto ed approvare il Verbale n. 1 del 19.01.2026 ed il verbale n. 2 del 27.01.2026 del tavolo di co-progettazione avviati per lo specifico investimento 1.3.1, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- procedere alla sottoscrizione della convenzione prevista dall'art.56 del D.Lgs. n. 117/2017 con l'ETS RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE per la regolamentazione del rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione della progettualità finanziata con le risorse del PNRR Missione 5 Componente 2, Linea 1.1, Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora," sub-investimento 1.3.1 –“ *Housing Temporaneo*”;

Tutto ciò premesso, si propone al Sig. Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento di approvazione.

Il sottoscritto, responsabile del procedimento, dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Caterina ROTONDARO

IL DIRIGENTE F.F.

Letta la suestesa relazione del Responsabile del Procedimento e le premesse sopra riportate;
Visti gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Legge n. 241/1990;

Visto l'art. 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Vista la deliberazione di C.C. n. 78/2023 del 16/10/2023 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra amministrazione comunale ed Enti del Terzo Settore nell'ambito delle politiche di welfare;

Vista la deliberazione di G.C. n. 256/2024 del 04.07.2024, ad oggetto: “PNRR Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone

senza fissa dimora, sub-investimento 1.3.1 – Housing Temporaneo. Indirizzi per la co-progettazione”;

Visti tutti gli atti e disposizioni sopra richiamati;

Viste tutte le altre norme dispositive vigenti in materia;

DETERMINA

1. di richiamare la suesesa relazione della Responsabile Unico del Procedimento e la premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il verbale n. 1 del 19.01.2026 ed il verbale n. 2 del 27.01.2026 del tavolo di co-progettazione avviato per lo specifico investimento 1.3.1, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di procedere alla sottoscrizione della convenzione prevista dall’art.56 del D.Lgs. n. 117/2017 con l’ETS RTI CONSORZIO LA CITTA’ ESSENZIALE per la regolamentazione del rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione della progettualità finanziata con le risorse del PNRR Missione 5 Componente 2, Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora, sub-investimento 1.3.1 –“ *Housing Temporaneo*”;
4. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente e, pertanto, non necessitando del visto di regolarità contabile e dell’attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte del responsabile del servizio finanziario, diventa esecutivo con la sottoscrizione del medesimo da parte del Dirigente del servizio interessato.

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Politiche Sociali dichiara l’insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell’art.6 bis della legge 241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura M03 del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL DIRIGENTE F.F.
Ing. Ignazio Antonio OLIVERI

COMUNE DI MATERA

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E UFFICIO PIANO SOCIALE COMUNALE

Oggetto: Avviso manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione per la Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.- "Housing First (Innanzitutto la Casa) e Stazioni di Posta per Persone Senza Fissa Dimora," Sub-Investimento 1.3.1 -" Housing Temporaneo" Finanziato dall'unione Europea-Next Generation EU. CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0.

Verbale incontro n. 1

Il giorno 19 Gennaio 2026 alle ore 10.00, regolarmente convocato, si è riunito il gruppo di lavoro costituito dai dipendenti comunali:

- 1) dott.ssa Caterina Rotondaro Responsabile del Procedimento e Coordinatrice ATS Urbano Città di Matera;
- 2) dott. Bruno Francione, in qualità di Commissario;
- 3) dott. Marco Ambrosecchia, in qualità di Facilitatore;
- 4) dott.ssa Paola Brancato, in qualità di Segretario Verbalizzante;

e dai referenti dell' ETS " RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE " individuato all'esito delle valutazioni delle proposte di progetto, giusta determinazione dirigenziale DetSet 688/2025 del 30/12/2025 RCG N° 3923/2025 del 30/12/2025 nelle persone di:

- 1) Dott. Bruno Giuseppe, Presidente del Consorzio e legale Rappresentante;
- 2) Dott.ssa Morrone Angela, Direttore del Consorzio;

per l'avvio della fase di co-progettazione prevista per la realizzazione degli interventi in oggetto; preliminarmente la dott.ssa Caterina Rotondaro, RUP del Procedimento, informa i presenti della comunicazione pervenuta al Comune di Matera in data 18.11.2025 (Prot. n. U0015122) da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente alle tempistiche per il raggiungimento del target per la misura PNRR 1.3.1 " Housing Temporaneo", con la precisazione che sarà necessario che gli utenti destinatari del progetto "housing first" alla data del 30.06.2026 abbiano maturato n. 4 (quattro) mesi nell'alloggio individuato dall' ETS, a fronte di un contratto che riconosca il diritto alla permanenza nell'alloggio assegnato sino al 31.08.2026.

Si passa alla **Discussione della proposta progettuale da parte del soggetto capofila:**

il Dott. Bruno Giuseppe, Presidente del Consorzio e legale Rappresentante dell'ETS "RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE" precisa che, per quanto concerne la sede di Policoro, il soggetto che concretamente si occuperà della fase progettuale sarà la Coop. Pippo's House, che ha nella propria disponibilità di un alloggio ove ospitare i beneficiari della misura.

Per quanto concerne la sede di Matera, il dott. Bruno comunica che per la struttura dove ospitare i beneficiari è stato individuato un immobile sito in via Colummella-Rione Agna e che a tal riguardo si sta valutando la disponibilità anche di ulteriori sedi e che pertanto ne potrà dare conferma a breve;

COMUNE DI MATERA

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E UFFICIO PIANO SOCIALE COMUNALE

per quanto attiene alla sede di Potenza l'immobile individuato è quello di proprietà della Fondazione Madre Teresa di Calcutta e di Don Tonino Bello, strutture già da anni destinate all'accoglienza di nuclei familiari in difficoltà.

In ogni caso viene specificato come tutti gli alloggi individuati saranno oggetto di riqualificazione al fine di permettere l'avvio delle attività previste dalla predetta misura PNRR.

Interviene il RUP dott.ssa Rotondaro che sottolinea come per il Comune di Matera sarebbe opportuno procedere, per una positiva conclusione della fase di co-progettazione per la misura 1.3.1 "Housing Temporaneo", nel conoscere le modalità che l'ETS "RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE" ha previsto per la prosecuzione del servizio oltre la scadenza PNRR del 31.08.2026, in modo da poter garantire la continuità del servizio "Housing" in favore della comunità cittadina, condizione tra l'altro espressamente enunciata nell'Avviso Pubblico.

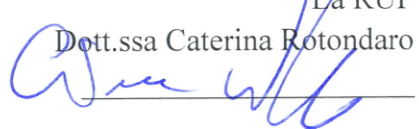
In merito il dott. Bruno manifesta la disponibilità, da parte dell'ETS "RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE" a garantire il servizio "Housing Temporaneo" oltre la scadenza PNRR ed almeno sino alla data del 31.12.2026, fermo restando la necessità, dal 01.01.2027, di individuare tra ATS ed ETS, nuove forme di finanziamento per poter ulteriormente garantire la sostenibilità del servizio.

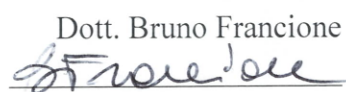
Si sottolinea l'urgenza di dover procedere in tempi brevi con l'inizio delle attività alla luce delle stringenti tempistiche così come indicate dal Ministero e, pertanto, si invita l'ETS aggiudicatario a predisporre ed avviare tutte le attività necessarie al fine di garantire l'utilizzo degli immobili individuati e già nella disponibilità dell'ETS.

Per tali motivi, le parti tutte propongono un breve rinvio per poter approfondire, in concreto, tutte le possibilità e/o modalità al fine di garantire l'avvio delle attività nel più breve tempo possibile ed individuare forme di prosecuzione del servizio "Housing Temporaneo" oltre la scadenza del 31.08.2026. Si precisa, inoltre, che tale eventuale opzione dovrà in ogni caso essere dettagliatamente disciplinata all'interno della Convezione che sarà stipulata e sottoscritta tra le parti.

Alle ore 11.40 la riunione termina con il nuovo incontro che viene programmato per i chiarimenti emersi alla data del 27.01.2026, alle ore 10.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

La RUP
Dott.ssa Caterina Rotondaro


Il Commissario
Dott. Bruno Francione


COMUNE DI MATERA

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E UFFICIO PIANO SOCIALE COMUNALE

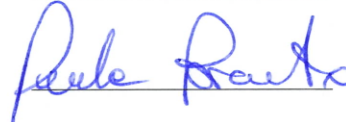
Il Facilitatore

Dott. Marco Ambrosecchia



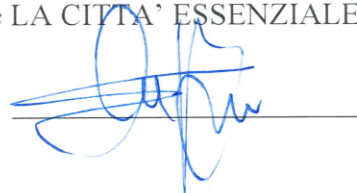
Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Paola Brancato



Dott. Giuseppe Bruno

Legale rapp.te LA CITTA' ESSENZIALE



COMUNE DI MATERA

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E UFFICIO PIANO SOCIALE COMUNALE

Oggetto: Avviso manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione per la Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.- "Housing First (Innanzitutto la Casa) e Stazioni di Posta per Persone Senza Fissa Dimora," Sub-Investimento 1.3.1 -" Housing Temporaneo" Finanziato dall'unione Europea-Next Generation EU. CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0.

Verbale incontro n. 2

Il giorno 27 Gennaio 2026 alle ore 10.00, regolarmente convocato in occasione del primo incontro svoltosi in data 19.01.2026, si è riunito il gruppo di lavoro costituito dai dipendenti comunali:

- 1) dott.ssa Caterina Rotondaro Responsabile del Procedimento e Coordinatrice ATS Urbano Città di Matera;
- 2) dott. Bruno Francione, in qualità di Commissario;
- 3) dott. Marco Ambrosecchia, in qualità di Facilitatore;
- 4) dott.ssa Paola Brancato, in qualità di Segretario Verbalizzante;

e dai referenti dell' ETS " RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE nelle persone di:

- 1) Dott. Bruno Giuseppe, Presidente del Consorzio e legale Rappresentante;
- 2) Dott.ssa Morrone Angela, direttore del Consorzio.

per la prosecuzione della fase di co-progettazione prevista per la realizzazione degli interventi in oggetto e nello specifico per garantire un celere inizio delle attività:

il Dott. Bruno Giuseppe, presidente del Consorzio "RTI CONSORZIO LA CITTA' ESSENZIALE", comunica che, a seguito di una approfondita analisi dei costi che saranno necessari per l'avvio del servizio, l'ETS aggiudicatario è in grado di garantire, da subito, la continuità delle attività per la misura Housing per un anno oltre la scadenza prevista dal PNRR, assicurando, pertanto la prosecuzione del servizio sino alla data del 31.08.2027.

Nello specifico il dott. Bruno dichiara che, avendo a disposizione immobili già pienamente operativi, l'ETS potrà autofinanziare la misura Housing per un ulteriore annualità dopo la scadenza prevista dal PNRR con le attività socio-lavorative che verranno eseguite presso gli alloggi individuati.

A questo punto il RUP dott.ssa Rotondaro ribadisce l'assoluta necessità che gli alloggi individuati dall'ETS debbano essere immediatamente utilizzabili per le misure previste, ed in ogni caso a partire dalla data del 01.03.2026, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR.

Il Dott. Bruno, in merito, conferma che gli alloggi individuati per il servizio " Housing Temporaneo" sono ufficialmente:

- 1) per la sede di Potenza l'alloggio individuato è quello messo a disposizione dalla Fondazione Madre Teresa di Calcutta sito presso la Casa Don Tonino Bellio in Via Di Giura 73, ove saranno ospitati 5 utenti individuati ed inviati dall'ATS Urbano Città di Potenza. La gestione operativa sarà effettuata

COMUNE DI MATERA

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E UFFICIO PIANO SOCIALE COMUNALE

dalla cooperativa in ATI Centostrade.

2) per la sede di Matera l'alloggio individuato è sito in via Columella n. 16 (Rione Agna) e saranno ospitati 5 utenti individuati ed inviati dall'ATS Urbano Città di Matera. La gestione operativa sarà effettuata dalla cooperativa Social Work 2.0;

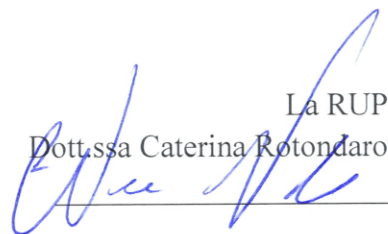
3) per la sede di Policoro l'alloggio individuato è un sito in via Monginevro n. 5-Policoro e saranno ospitati 5 utenti individuati ed inviati dall'ATS Metapontino Collina Materana. La gestione operativa sarà effettuata dalla cooperativa Pippo's House.

L'incontro si conclude alle ore 12.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

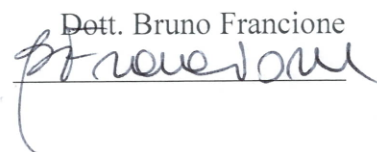
La RUP

Dott.ssa Caterina Rotondaro



Il Commissario

Dott. Bruno Francione



Il Facilitatore

Dott. Marco Ambrosecchia



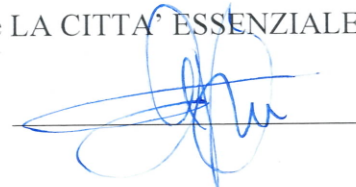
Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Paola Brancato



Dott. Giuseppe Bruno

Legale rapp.te LA CITTA' ESSENZIALE





PRESENTAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO



In qualità di capofila del raggruppamento, il *Consortio La Città Essenziale*, impresa sociale dell'area geocomunitaria apulo-lucana, è attiva dal 2000 nel settore dei servizi alla persona e in progetti di innovazione sociale; attraverso le 21 organizzazioni aderenti, opera nell'ottica di agente di sviluppo in ambito distrettuale, realizzando e promuovendo progetti di innovazione e di economia circolare, con forme ibride di imprenditoria sociale svincolate dai finanziamenti pubblici che rendano accessibili e sostenibili i servizi di welfare per la comunità. Il Consortio è promosso dalla Confcooperative di Basilicata ed opera direttamente e per mezzo delle Cooperative socie, promuovendo lo sviluppo delle stesse e coltivando il legame con le comunità di riferimento. Le attività del Consortio perseguono tanto la dimensione sociale quanto quella imprenditoriale, favorendo e sostenendo l'inclusione sociale e la politica della sussidiarietà a tutti i livelli. Il Consortio è socio del Consortio CGM, che coordinano l'attività di Cooperative e imprese sociali. La Città Essenziale è inoltre fondatore di Reti Meridiane, contenitore di imprese sociali, infrastruttura dell'imprenditoria al servizio del territorio e delle comunità. **Nell'ambito del servizio in oggetto**, il Consortio indica come cooperative esecutrici la Cooperativa Pippo's House di Policoro (MT) e Social Work 2.0 di Matera; inoltre fornirà un contributo continuativo e integrato, in termini di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione.



PIPPO'S HOUSE – soc. coop. soc. ONLUS, costituita a Policoro nell'anno 2001 per l'intraprendenza di alcuni giovani residenti sul territorio, qualificati sia nel settore sociale sia artistico. La cooperativa ha come presupposto fondamentale la centralità della persona e propone attività di "servizi alla persona", ricoprendo le fasi dell'intero ciclo di vita: dall'infanzia all'adolescenza, dall'età adulta a quella senile, offrendo, attraverso interventi psico-socio-educativi mirati, un valido sostegno al singolo nel percorso verso l'autodeterminazione e alla famiglia nelle differenti situazioni con particolare attenzione alle problematiche del disagio (fisico, psichico, sociale). La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di lucro o speculazioni, ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell'attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Ad oggi, la Cooperativa si occupa di:

- Servizio di assistenza domiciliare minori sull'Ambito Collina Materana;
- Gestione delle Comunità alloggio socio-educative in regime residenziale;
- Servizio "Home Care Premium dal 2019 su Policoro.
- Servizio P.I.P.P.I. - Assistenza Domiciliare Educativa per i Comuni dell'Ambito Territoriale Metapontino Collina Materana;
- Servizio di Centro diurno polivalente per minori "Legami di Comunità" a Scanzano Jonico;



La cooperativa sociale *Social Work 2.0* è una cooperativa sociale di tipo B che nasce nel 2018 a Matera. Tale progetto nasce dalla volontà di tre giovani materani qualificati nel settore socioassistenziale ed educativo con l'obiettivo di essere un progetto ponte tra la famiglia e il minore. La cooperativa muove i suoi primi passi nel 2019 aprendo la comunità familiare socio-educativa per minori "LA TENDA DI ABRAM".

La comunità accoglie minori di entrambi i sessi, con posti dedicati alla pronta accoglienza, attivabili h24, temporaneamente allontanati dalle famiglie con provvedimenti giudiziari o amministrativi, per scelta consensuale, con provvedimenti di emergenza, in stato di adottabilità, di affidamento familiare e minori stranieri non accompagnati. Dal 2023 gestisce il servizio di Home Care Premium sull'Ambito di Matera.



In qualità di mandante, *CENTOSTRADE – soc. coop. soc.* fondata a Potenza nel 2000, è una cooperativa sociale, iscritta al RUNTS e all'Albo Nazionale delle Cooperative Sociali. Da oltre vent'anni opera per promuovere l'inclusione sociale, il benessere educativo e il sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a minori, persone fragili, migranti e cittadini in condizioni di marginalità. La Cooperativa

gestisce in continuità dal 2001 il **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori del Comune di Potenza**, esperienza che costituisce una delle colonne portanti della propria attività. Accanto a questo servizio, Centostrade ha sviluppato negli anni progetti innovativi finanziati con fondi nazionali ed europei (PON Inclusione, Fondo Povertà, FAMI, PNRR, Con i Bambini), dimostrando solidità organizzativa e capacità di co-progettazione.

La missione della cooperativa si fonda su:

- la **cura delle relazioni** come scelta politica e metodo di lavoro;



- l'uso del **gioco e dell'educativa di strada** come strumenti di inclusione e cittadinanza attiva;
- l'impegno nella costruzione di **reti territoriali** che coinvolgano scuole, enti pubblici, terzo settore e comunità locali;
- la costante **formazione continua del personale** per garantire qualità ed efficacia degli interventi.

1. Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso Ministeriale con riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni.

I servizi descritti di seguito si intendono essere attività migliorative ed innovative in relazione alle azioni afferenti alla linea di attività descritte dall'Avviso. L'obiettivo di dare valore aggiunto ad un servizio che lo scrivente Raggruppamento ritiene particolarmente importante per chi ne usufruisce e che, nell'esperienza dei proponenti, può avere impatti significativi nella vita dei destinatari.

1. ATTIVAZIONE DI UN HELP DESK DEDICATO - numero verde

attivazione di numero verde attivo 7 giorni su 7, attivo dalle 8:00 alle 20:00: il numero, contestualmente alle funzioni proprie dell'Housing First, sarà a disposizione degli alloggi con il fine ulteriore di effettuare telefonate "monitoraggio" ai soggetti in carico.

2. SEMINARI INFORMATIVI/DIVULGATIVI APERTI ALLA CITTADINANZA - 2 seminari

È fondamentale agire anche nel contesto di riferimento per incidere a livello culturale: mediante azioni di promozione e sensibilizzazione, si vuole contribuire a creare intorno alle persone accolte un ambiente sicuro e consapevole dei bisogni emergenti nel proprio contesto di vita. Che si sia direttamente coinvolti in bisogni di crescita personale o che si abbia semplicemente la curiosità di approfondire tematiche che potrebbero essere di qualche utilità, è senz'altro auspicabile sollevare dibattiti e confronti intorno ai temi dell'autonomia, dell'autosufficienza e degli strumenti utili per affrontare le problematiche ad esse connesse. Il Raggruppamento, pertanto, nell'ambito del presente progetto gestionale intende organizzare almeno 2 seminari aperti alla cittadinanza, con i seguenti obiettivi:

- ★ portare a conoscenza di istituzioni ed organizzazioni territoriali esperienze e risultati relativi al Servizio attivato;
- ★ rendere protagonisti gli utenti/le famiglie, coinvolgendoli (laddove possibile) nel trasferimento di testimonianze e conoscenze relative alla loro esperienza diretta;
- ★ portare le comunità locali a conoscenza delle opportunità disponibili nel proprio comune.

In linea con quanto detto a proposito di crescita personale e di autonomia, uno dei contenuti che si intende affrontare riguarda proprio i nuovi approcci all'autonomia personale e all'inserimento lavorativo e gli strumenti per il mantenimento dell'autonomia, in contrasto con il rischio di isolamento cui incorrono i destinatari degli interventi. Gli operatori impiegati nel Servizio saranno comunque coinvolti nel definire i temi e i bisogni che risulteranno più ricorrenti tra gli utenti da loro seguiti.

3. RADIO ACTIVITYAGE

Prevedere la presenza di una radio da rendere operativa presso le abitazioni - appartamenti il cui collegamento sarà definito dal raggruppamento. Obiettivo è creare un canale radiofonico che metta in dialogo l'utenza al fine di incrementare i momenti di relazione e inclusione sociale intergenerazionale attraverso la radio, al fine di condividere la quotidianità, passioni, storie, musica.

4. PIANO DI TELEMONTORAGGIO CARDIO ONLINE E TELEMEDICINE DIGITAL STATION (TDS):

Postazione multidisciplinare nata dai processi produttivi, dal background e dal consolidato know-how in numerosi anni di esercizio di Cardio On Line Europe. Tramite la TDS, infatti, è possibile offrire, esami diagnostici di I° e II° livello quali ECG, mediante servizi di refertazione esclusivamente esperiti nelle modalità di Telemedicina. La metodologia di presa in carico dei proponenti, anche grazie alla mediazione di strumenti tecnologici avanzati e del supporto di fornitori altamente qualificati, intende mettere a sistema il Servizio di telecardiologia con dotazione di elettrocardiografo per molteplici rilevazioni ECG a cadenza periodica nel corso della gestione. La dotazione strumentale, in convenzione comprende:

- ✚ N. 1 Elettrocardiografo con opzione Windows-Android (gli applicativi possono essere installati sia su PC/Notebook Windows che su tablet Android) con inclusi referti (a scadenza illimitata), elettrodi, servizi e garanzia full Risk per 36 mesi;
- ✚ N. 1 Tablet Android integrato con l'elettrocardiografo;
- ✚ N. 1 Notebook con l'installazione di tutti gli applicativi ECG, Holter cardiaci e pressori;



✚ N. 1 Elettrocardiografi +1 Tablet + 1 Notebook;

✚ N. 1 pacchetto di refertazioni

La piattaforma comprende anche il Percorso formativo dedicato (3 ore) propedeutico all'utilizzo della strumentazione e all'implementazione del piano di monitoraggio.

5. RISORSE AGGIUNTIVE

Le strutture organizzative dei proponenti, radicate nel territorio e con esperienza pluriennale nel settore dei servizi alla persona, consentono di proporre un'offerta gestionale solida e competente, sostenuta da reti relazionali estese e da capacità trasversali di ampio respiro. A disposizione vi è un capitale professionale ben più ampio delle sole figure preposte all'erogazione del Servizio, alimentato dal continuo scambio di informazioni e buone prassi: nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'ampio portato esperienziale e professionale a disposizione del Servizio, ad ulteriore supporto consulenziale sia agli utenti/famiglie richiedenti che all'organico di Servizio (per supervisioni e informazioni).

AREA GESTIONALE		
1	Direzione amministrativa	Attivazione di processi comunicativi e di diffusione delle informazioni all'interno della rete e della struttura consortile, definisce e attua gli obiettivi delle aree e gestisce i rapporti con enti esterni
2	Area progettuale e formativa	Elabora idee progettuali, realizza riunioni di coordinamento con i rispettivi coordinatori territoriali dei servizi e intrattiene comunicazione necessaria con le cooperative socie e con i servizi sociali interessati
3	Controllo e monitoraggio servizi	Monitoraggio e verifica i servizi in campo e gestione di tutto il processo di avvio di un servizio prendendo in carico la commessa e coordinandola, inclusi i rapporti con le singole coop affidatarie
SUPERVISIONE SCIENTIFICA		
4	Psicologo Clinico	Intrattiene comunicazione necessaria con le cooperative socie e con i servizi sociali interessati e supporta nella gestione di servizi e progetti gli operatori. Inoltre, tale figura è dedicata all'utenza che ne potrebbe fare richiesta.
5	Ente di Formazione accreditato	Realizza percorsi di formazione per operatori pubblici e privati, professionisti in campo socio-sanitario, insegnanti e formatori, operatori culturali
AREA TECNICA		
6	Resp. tecnico e sic. (D.Lgs. 81/08)	Società di consulenza che opera nel campo della consulenza aziendale, della progettazione, della qualità, della sicurezza, dell'ambiente e dell'igiene alimentare.
7	Resp. Certificazione di Qualità	Raccogliere e archivia la documentazione amministrativa di supporto, partecipa alle visite di monitoraggio e alle visite ispettive e supporta la redazione dei documenti e del sistema qualità SGQ.
AREA DATI E COMUNICAZIONE		
8	Comunicazione e Social media	Progettazione, gestione e organizzazione di eventi, gestione e aggiornamento sito Web, gestione operativa di profili, pagine e account ufficiali, Trasmettere le informazioni alla stampa e cura l'organizzazione di conferenze stampa, skypecall, video conferenze per la realizzazione degli eventi o su iniziative dedicate.
9	Operatori dedicati	Personale dedicato alla realizzazione di laboratori di comunità e attività di volontari

6. LABORATORI DI COMUNITÀ - L'obiettivo è offrire opportunità di apprendimento e socializzazione che rispondano agli interessi e alle esigenze dei partecipanti, promuovendo al contempo l'acquisizione di competenze pratiche.

❖ Laboratori di Abilità Quotidiane:

- Cucina e alimentazione:** Corsi di cucina di base, gestione della spesa, e nutrizione. Questo non solo insegna un'abilità vitale, ma può anche diventare un'occasione di condivisione e socializzazione.
- Manutenzione della casa:** Workshop su piccole riparazioni domestiche (idraulica, elettricità di base), per dare ai beneficiari gli strumenti per prendersi cura del proprio alloggio.

❖ Laboratori di Espressione Creativa:

- Scrittura e narrazione:** Creazione di un gruppo di scrittura per condividere storie personali o inventare racconti, promuovendo l'autostima e la comunicazione da realizzare anche attraverso la partecipazione attiva di volontari.

❖ Laboratori di Preparazione al Lavoro:

- Crea il tuo CV:** Sessioni per scrivere curriculum vitae, prepararsi ai colloqui di lavoro e identificare le proprie competenze trasferibili. Possibilità di realizzazione presso le Stazioni di Posta – Centro Servizi di Matera, Pisticci e Potenza di cui il Consorzio La Città essenziale ne è Soggetto ETS affidatario del servizio.

7. ATTIVITA' DI VOLONTARIATO - Il volontariato è un potente strumento per ricostruire il senso di scopo, connettersi con la comunità e contrastare lo stigma. L'approccio deve essere volontario e basato sugli interessi del beneficiario.

❖ Volontariato interno al servizio:



a) Mentor/peer-support: I beneficiari che si sentono a loro agio possono diventare "mentori" per i nuovi arrivati, offrendo supporto basato sulla loro esperienza diretta.

b) Supporto logistico: Aiutare a organizzare eventi, distribuire pasti o gestire la piccola biblioteca del servizio.

❖ **Volontariato nella comunità esterna:**

c) Collaborazione con enti locali: Creare partnership con banche alimentari, rifugi per animali, o organizzazioni ambientaliste. Il volontariato in questi contesti aiuta a creare legami sociali al di fuori del programma Housing First.

d) Partecipazione a eventi pubblici: Incoraggiare i beneficiari a partecipare come volontari a festival, fiere di quartiere o eventi sportivi. Questo li integra nella vita pubblica e li aiuta a sentirsi parte di qualcosa di più grande.

2. Coerenza tra la proposta progettuale e la programmazione di dettaglio della Misura, con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione

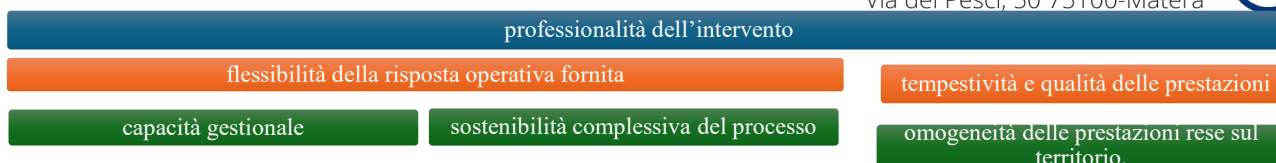
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE – Il principio della “responsabilizzazione” e della gestione proattiva del Servizio si applica anche al modus operandi dello staff operativo e al rapporto tra le due aree funzionali, di coordinamento e tecnico-operativa: l’analisi dei casi, l’osservazione diretta, le proposte di intervento sono tutte azioni che si tende a condividere con tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, dall’operatore che lavora a diretto contatto con l’utente, e quindi può farsi portavoce di informazioni e aspettative raccolte nel territorio, al coordinatore che supervisiona il lavoro degli operatori e si interfaccia con i referenti comunali per addivenire ad una visione globale del Servizio. Gli interventi e gli obiettivi operativi, d’altra parte, sono sempre pensati in progressione, soggetti ad un fisiologico aggiornamento che, oltre a dare contezza dei progressi conseguiti, danno la possibilità all’utente di ricevere risposte adeguate a bisogni di volta in volta emergenti. [La struttura organizzativa funzionale](#), volta a garantire l’efficacia e la coerenza della presa in carico, si compone dei seguenti organi:

✚ **Organo di Supervisione amministrativa, Monitoraggio, Comunicazione e Rendicontazione** facente capo a La Città Essenziale, cui competono le funzioni di indirizzo strategico della commessa (ad esso sono attribuite tutte le funzioni tecnico-amministrative e logistiche necessarie alla gestione del contratto e alla supervisione organizzativa del nucleo operativo). L’Organo di Supervisione amministrativa e Monitoraggio, in stretta collaborazione con i Coordinatori del Servizio, dialoga anche con le Amministrazioni Comunali per la migliore gestione dell’appalto. Il Consorzio si compone di profili competenti in comunicazione che gestisce la diffusione e sensibilizzazione del servizio sul territorio di riferimento oltre che di pubblicazione delle attività del servizio e, di profilo esperto in rendicontazione che gestisce la parte economica del servizio a disposizione delle cooperative. I profili professionali che compongono tale organo rientrano tra le figure aggiuntive che il Consorzio mette a disposizione dell’appalto ed esprimono competenze di natura economico-finanziaria, legale, umanistica.

✚ **Coordinatore locale con funzioni di supervisione** facente capo a La Città Essenziale con funzioni anche di raccordo con i rispettivi coordinatori delle singole Stazioni di Posta; di comunicazione/informazione, intesa come circolarità di notizie che devono essere patrimonio dell’intero gruppo e di coloro che, a qualunque titolo, partecipano alla definizione e realizzazione del servizio

✚ **Coordinatori Equipe Housing con funzioni gestionali e organizzative** facente capo per l’alloggio di Potenza alla coop. Centostrade; per il presidio di Matera alla coop social Work 2.0; per il presidio di Policoro alla coop. Pippo’s House con funzioni di: programmazione e organizzazione delle attività presso gli alloggi; raccordo dell’equipe operativa e interlocuzione con i servizi territoriali; programmazione degli interventi insieme ai competenti Servizi territoriali; attivazione e verifica dei progetti individualizzati per singola persona/famiglia e analisi dell’andamento complessivo del servizio; redazione di relazione con riferimento ai risultati ottenuti, al lavoro eseguito e redazione di eventuali relazioni/documentazione da trasmettere alla SA.

✚ **Organo Tecnico Operativo – EQUIPE MULTIPROFESSIONALE** costituito dagli operatori del servizio previsti in ciascun alloggio-appartamento. Il modello organizzativo-funzionale sin qui descritto consente il perseguimento di [obiettivi di efficacia ed efficienza](#), misurabili perché tarati su indicatori quali:

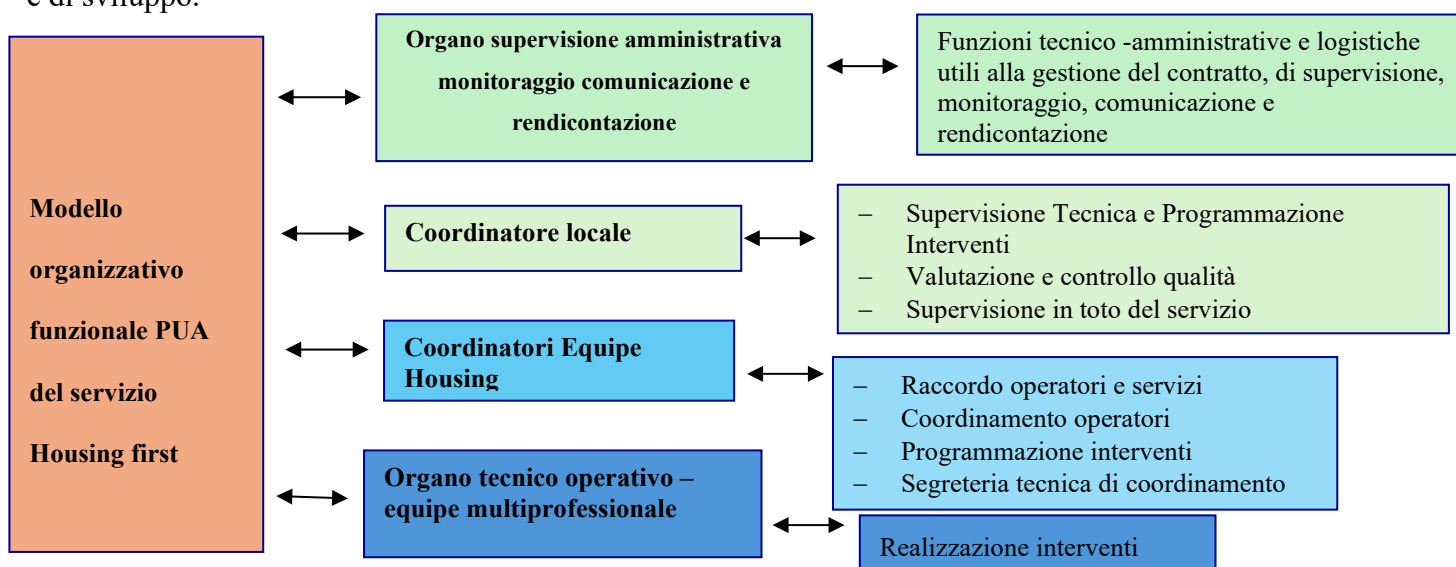


È opportuno evidenziare che una struttura organizzativo-funzionale così descritta permetterà una idonea flessibilità organizzativa, funzionale alle esigenze del Servizio, in quanto organizzata non attraverso un unico modulo organizzativo, bensì attraverso più organi/moduli organizzativi autonomi che, interagendo costantemente fra di loro, consentono di adeguarsi alle diverse situazioni specifiche dei servizi all'interno del Servizio. In tal modo, quindi, anche le eventuali situazioni di emergenza trovano l'idonea risoluzione, evitando così disagi all'utenza.

Coordinamento e supervisione delle attività - Per l'attuazione del Progetto personalizzato viene quindi proposto il **Modello Organizzativo-Funzionale del Servizio PUA**, già sperimentato nel corso dell'esperienza maturata dal proponente e comprovato canale di dialogo bidirezionale con i Servizi territoriali competenti.

La sperimentazione del modello "PUA" in favore del presente Servizio favorirà la completezza e coerenza degli interventi di accoglienza, accompagnamento e assistivi, gestiti in modo globale dai proponenti con proprio personale aggiuntivo. Il "modello PUA", a metà tra un servizio consulenziale di orientamento e una sala di regia per gli interventi di sviluppo e crescita personale, consentirà di raccogliere, ponderare, monitorare e coordinare le istanze poste dall'utente/famiglia, in un ideale sistema di filiera in grado di farsi carico dell'assistito ed accompagnarlo lungo tutto il progetto personalizzato e anche dopo, quando a chiusura del suo percorso assistenziale, avesse bisogno di semplici follow up o di servizi a maggiore intensità. Il modello di Porta Unica di Accesso sperimentale sarà l'interfaccia dell'amministrazione e del competente Servizio Sociale, un luogo di raccordo che supera e migliora il mero coordinamento del Servizio. Il Modello PUA permette altresì di dialogare agevolmente con tutti i soggetti istituzionali e territoriali coinvolti nella presa in carico dei destinatari.

La presa in carico sistemico integrata mira alla massima attivazione delle capacità potenziali residue della persona assistita o del nucleo, al fine di evitare che le prestazioni si sostituiscano ad attività che gli interessati, sia pur con un certo sforzo, siano in grado di svolgere autonomamente. Le prestazioni ricadenti nell'AZ.A.1, caratterizzate dalla temporaneità, complementarità e sussidiarietà, saranno erogate nel tempo, tipo e misura in cui il beneficiario/ nucleo non sia in grado di soddisfare i bisogni essenziali: esso integra le attività della persona/nucleo assistito senza porsi nell'ottica della "sostituzione", favorendo l'autonomia individuale e la ripresa delle normali attività di vita quotidiana e di sviluppo.



Approccio metodologico – Il nostro lavoro con l'utente/famiglia non supportato da una rete formale o informale adeguata, rappresenta il nucleo centrale del servizio di Housing First, dal momento che le risorse professionali, gli interventi e l'organizzazione dello stesso servizio devono muovere necessariamente dal riconoscimento delle specificità



individuali, familiari e socio-ambientali di ciascun utente/nucleo familiare.

La gestione tende a valorizzare l'essere umano e il contesto di vita dei protagonisti dell'accoglienza, offrendo la possibilità di costruire o recuperare autonomia. Di qui un Servizio erogato secondo un **approccio sistemico-integrato**, in cui l'utente/ nucleo familiare è destinatario di servizi di diversa natura e che valorizza e rispetta la persona con i suoi bisogni, tesse relazioni con la rete territoriale di riferimento, il Servizio Sociale comunale, i servizi pubblici territoriali e la comunità.

Alla base del lavoro con l'utente/ nucleo familiare vi sono *principi imprescindibili*, quali: capacità di dialogo e ascolto, "aver cura" e accoglienza.



La capacità di dialogo e ascolto, durante lo svolgimento delle pratiche di accoglienza incide fortemente nella creazione di un ambiente capacitante entro cui l'utente può esprimersi e si differenzia da un ambiente incapacitante, costituito da un tipo di servizio che rende gli utenti oggetti passivi, con il conseguente rischio di accelerarne i processi di eclissi emotiva e di isolamento. Un atteggiamento di accoglienza e accompagnamento privo di osservazione e ascolto, se da una parte può garantire agli utenti nutrimento, dall'altra rischia di accelerare il declino delle loro competenze di base.



"L'aver cura" rappresenta l'essenza del lavoro sociale, consentendo all'Altro di vivere relazioni significative che garantiscano accettazione, fiducia, rispetto della propria specificità e attenzione alla sua progettualità in divenire (ovviamente ove possibile); parafrasando Heidegger, l'uomo, infatti, vive sempre proiettato in avanti, non è mai fermo sul "qui ed ora", in quanto in costante relazione con gli altri e con il Mondo.



L'accoglienza in alloggio muove "dall'abitare la casa" quale luogo fisico e simbolico, conosciuto e riconosciuto da qualunque persona con fragilità perché racconta e conserva vissuti, emozioni, ricordi ed oggetti che danno identità, sicurezza e senso di appartenenza; è il luogo in cui ciascuno pone le sue radici e i suoi legami e in cui può rappresentarsi liberamente, soprattutto quando vive sofferenza e/o dipendenza. *"Il poter restare – con un progetto di vita – nel contesto dotato di senso per la persona e la sua storia, aiuta, cura e rassicura, garantisce il rispetto del diritto."* (Longoni Beatrice (a cura di), "I Servizi domiciliari. Raccontare e raccontarsi", Maggioli Editore, 2013 p. 138)

Questi principi rappresentano, dunque, gli elementi fondanti del servizio ed è su questi che, la struttura organizzativa-strutturale del proponente sviluppa i criteri di approccio e lavoro con l'utente/nucleo familiare; infatti, il servizio muove necessariamente dalla presa in carico dell'utente/famiglia per costruire percorsi personalizzati che possano restituire loro: *diritti ed opportunità, partecipazione attiva, cittadinanza sociale*.

Approccio operativo – Il servizio in oggetto si rivolge a n. 15 beneficiari così individuati: **1.** persone senza dimora e nuovi poveri come disoccupati, pensionati, divorziati, donne nei contesti territoriali degli ATS e soprattutto nel contesto urbano della città caratterizzato dalla crescita della povertà generata dall'emergere dei nuovi poveri; **2.** migranti temporanei per l'attivazione/ampliamento di alcuni progetti della rete SAI per l'accoglienza.

L'accesso al servizio è subordinato alla valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità che valuta le dimensioni sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale. La presa in carico è volta a contrastare le condizioni di incapacità e difficoltà in cui vivono i destinatari, offrendo al contempo opportunità di socializzazione, di reinserimento lavorativo e sociale, di ripristino delle capacità dell'individuo e di miglioramento della qualità di vita. Il servizio mira, dunque, a restituire **ben-essere, qualità di vita e inclusione sociale** alla persona fragile.

Ciò è possibile dal momento che le figure professionali messe in campo:



- sono supportate nella messa in discussione e nella riflessione continua sul proprio operato per poter agire consapevolmente;
- hanno esperienza e competenze anche nella **relazione di aiuto**, d'altronde è solo con la costruzione di relazioni significative che è possibile:
 - osservare;
 - ascoltare e contenere;
 - rispettare l'Altro e i suoi spazi;
 - dare fiducia;
 - promuovere autonomia e responsabilità;
 - restituire partecipazione attiva all'utente/ nucleo;
 - riconoscere e valorizzare le risorse latenti e le capacità inesprese;

Il servizio, inoltre, vista la **pluralità e/o la complessità dei bisogni** dell'utente/ nucleo familiare presuppone la costruzione di un processo programmato e strutturato, nonché flessibile e in continua evoluzione che non può prescindere dal vedere impegnate diverse figure professionali che tra loro interagiscono e si confrontano, creando un team di lavoro che dà **risposte integrate e globali**. D'altronde i bisogni e le necessità possono essere diversi e richiedere interventi specifici a cui non può rispondere sempre e solo l'operatore, ma occorre l'intervento di figure specialistiche. Alla luce di quanto detto entrare "nella vita" dell'utente/nucleo familiare impone altresì:

- un congruo abbinamento operatore/i – utente, ovvero è necessario tener presente:
 - i bisogni espressi e non dell'utente, il disagio che vive e le relative problematiche,
 - le competenze e le capacità personali e professionali che vengono richieste all'operatore per supportare e gestire le specifiche esigenze dell'utente;
- la costruzione di un percorso dinamico che si sviluppa attraverso regole, ruoli, funzioni e confini ben delineati, riconosciuti e condivisi all'interno dell'equipe e con lo stesso utente e la sua famiglia.

L'abbinamento e la costruzione di tale percorso, uniti all'esperienza e alle competenze, consentono a chi entra in contatto con l'utente di attraversare la sofferenza, la limitazione e il relativo cambiamento, organizzativo ed emotivo, che la condizione di vita ha determinato nell'utente/nucleo familiare.

Ogni **percorso** da costruire con le persone deve essere, quindi, **personalizzato**. Ciascuno vive la propria condizione psico-sociale in modo diverso, la esprime con forme altrettanto diversificate, i bisogni non sono necessariamente identici, anzi il più delle volte si differenziano.

Ne consegue che gli interventi programmati con il Servizio Sociale comunale e/o con gli altri Servizi territoriali devono necessariamente esplicitarsi muovendo da regole. Le **REGOLE** devono essere condivise con l'utente/ nucleo familiare in modo da non imporsi e da non sostituirsi; tutti, compatibilmente con le specifiche possibilità, devono essere coinvolti in modo da intervenire correttamente ed efficacemente. Le regole comprendono, inoltre, le **PROCEDURE** e gli **STRUMENTI** da utilizzare per ciascun utente e la sua famiglia.

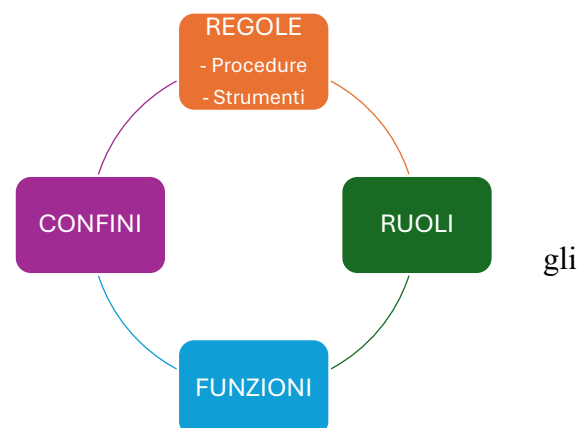
Le **PROCEDURE** riguardano:

- il rispetto degli orari concordati;
- il farsi sempre riconoscere;
- l'applicazione di norme igieniche e di sicurezza;
- il rispetto della privacy.

Gli **STRUMENTI** ne indichiamo di seguito alcuni:

- le schede per la rilevazione delle presenze;
- le schede per la registrazione degli interventi e delle prestazioni;
- il Progetto personalizzato;
- le schede di monitoraggio e valutazione degli obiettivi.

La definizione dei **RUOLI** deve essere condivisa e riconosciuta da tutti attori impegnati nel percorso, in modo da evitare disfunzioni e confusioni.



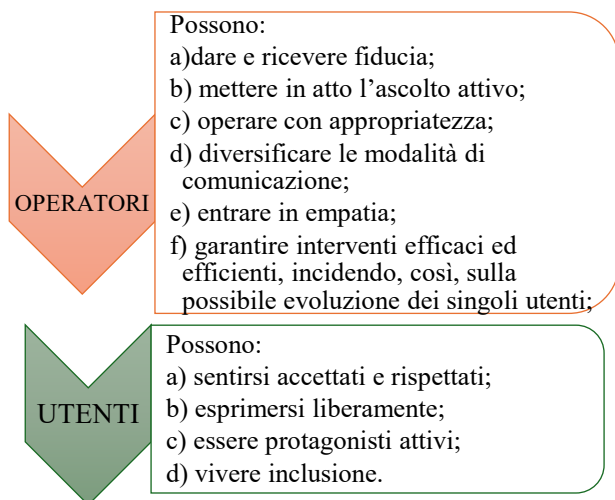


Le **FUNZIONI** che scaturiscono direttamente dai ruoli assunti necessitano anch'esse di essere chiare e riconosciute per evitare agli utenti/ nucleo familiare richieste ed interventi inappropriati.

I **CONFINI**, infine, definiscono le relazioni tra operatori, utenti e servizi coinvolti e, se non ben delineati, possono determinare situazioni di invischamento, soprattutto quando il coinvolgimento emotivo ed affettivo non è adeguatamente riconosciuto e contenuto.

Le regole, i ruoli, le funzioni e i confini, oltre a definire quelli che sono i **criteri di approccio e di lavoro con l'utente**, sono alla base della **relazione di aiuto che l'equipe multiprofessionale e di comunità e deve ben conoscere e mettere in atto**.

È con la relazione di aiuto, infatti, che:



In sintesi, è un lavoro che interseca e intreccia fili che creano trame, realizzando un **"tessuto flessibile"**. La scelta di realizzare un "tessuto flessibile" è determinata dall'unicità della condizione psico-sociale di ciascuna persona che richiede la costruzione di un "abito" personalizzato che ben si attaglia alle sue esigenze, ai suoi vissuti, ai suoi legami e alle sue relazioni intra ed inter-familiari, alla sua storia e ai suoi desideri (espressi e non).

Per il Servizio in oggetto, nell'approccio con gli utenti assistiti provvederemo ad operare nel rispetto dei seguenti 4 criteri fondamentali:

a) Rispetto della persona: ogni assistito verrà considerato quale essere umano e non come mero utente beneficiario di prestazioni standardizzate, bensì in quanto persona portatrice di una propria individualità;

b) Personalizzazione degli interventi: ciascuno degli utenti

assistiti verrà "inquadrato" in questa specifica individualità, e per questa ragione ogni singolo intervento di aiuto, cura e assistenza sarà altrettanto mirato, calibrato e proporzionato alle specifiche esigenze assistenziali proprie di ciascun paziente;

c) Empatia ed accettazione dell'utente: l'approccio nei confronti dell'assistito sarà realmente empatica, prevedendo la comprensione dello stato emotivo del paziente, un coinvolgimento "umano" nei compiti di cura e assistenza, e un sincero interesse nei confronti dello stato di benessere dello stesso;

d) Sospensione del giudizio: in tutti quei casi in cui, da parte dell'utente, non venga condiviso l'approccio rispetto al problema manifestato, gli operatori non dovranno incorrere nel biasimo della persona preferendo il confronto e la condivisione con l'utente, il familiare o il caregiver. Tali principi fondamentali costituiscono la condizione necessaria affinché si possa favorire la costruzione di un solido rapporto interpersonale tra operatori e utenti, rapporto che può gradualmente diventare sempre più significativo per gli stessi utenti, traducendosi dunque in un importante valore aggiunto. Inoltre, con l'intenzione di promuovere lo stato di benessere della persona assistita, mirando a sviluppare il senso generale di benessere fisico, psico-spirituale, socio-culturale, e ambientale che fa sentire l'individuo a proprio agio e al sicuro, verranno ricercate le modalità più idonee affinché si possa sviluppare nella persona assistita un potenziamento della "consapevolezza di sé".

Ciò attraverso l'assistenza mirata alla persona accompagnandola nell'analizzare e nel comprendere i propri pensieri, sentimenti, motivazioni e comportamenti. Le azioni operative messe in atto per raggiungere tale obiettivo saranno:

OBIETTIVO

- incoraggiare la persona a riconoscere e parlare dei propri pensieri e sentimenti
- aiutare la persona a identificare i valori che contribuiscono al concetto di sé
- facilitare l'identificazione da parte della persona dei normali modelli di risposta alle varie situazioni
- affrontare i sentimenti ambivalenti della persona
- aiutare la persona ad accettare la dipendenza da altre persone
- aiutare la persona a cambiare la visione di sé come vittima definendo i suoi diritti
- aiutare la persona a riesaminare le percezioni negative di sé



aiutare la persona a identificare fonti di motivazione

facilitare l'espressione di sé con il gruppo di contatti sociali anche al di fuori della rete familiare

Dalla lettura globale e sistemica della persona è, infatti, possibile costruire un **Progetto personalizzato** che dia risposte congrue ai bisogni di ciascuna persona e che incida sulla qualità di vita della stessa persona presa in carico nell'alloggio e nel contesto di riferimento.

Il Progetto personalizzato contiene:

- ✚ informazioni generali dell'utente;
- ✚ presentazione dello stesso utente rispetto a:
- ✚ livello di autonomia;
- ✚ eventuali compromissioni fisiche;
- ✚ capacità residue;
- ✚ interessi personali ed eventi significativi della sua vita;
- ✚ indicazione delle prestazioni di cui necessita;
- ✚ figure professionali previste;
- ✚ programmazione e strutturazione dell'intervento;
- ✚ obiettivo generale;
- ✚ obiettivi specifici, indicatori previsti;
- ✚ rete dei servizi istituzionali attivata e azioni integrate da mettere in campo;
- ✚ eventuale rete del terzo settore attivata e azioni integrate da mettere in campo;
- ✚ programmazione ed esiti del monitoraggio attraverso la scheda di verifica;
- ✚ valutazione quali-quantitativa.

Il nostro progetto si colloca pienamente negli obiettivi del PNRR – M5C2, Investimento 1.3.1.

Azione A1: messa a disposizione di 3 unità abitative, 1 per ciascun ATS coinvolto Matera, Potenza e Policoro. È bene sottolineare la coerenza di dettaglio con tutta la filiera dell'inclusione per senza fissa dimora considerato che lo scrivente proponente è attuatore delle Stazioni Posta per gli stessi tre ambiti e l'attivazione in filiera consentirebbe una ottimale gestione e soprattutto coerenza con le intenzioni dello stesso PNRR anche per accelerare i processi di presa in carico. Per questo abbiamo scelto di individuare su Policoro l'alloggio/appartamento, scelta intenzionale per dare una maggiore copertura che attueremo anche nelle altre due altre sedi e che saranno in diretto collegamento con le Stazione di Posta di cui il consorzio è gestore.

Azione A2: attivazione di un'équipe multiprofessionale e lavoro di comunità (cfr. criterio 5).

3. Esperienza pregressa negli ambiti dei servizi di accoglienza

Consorzio LA CITTA' ESSENZIALE

Durata	Descrizione	Committenti	Affidatario/esecutore	Anni
01/01/2009 al 01/01/2011	Gestione servizi accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e rifugiati	Comune di Matera	ATI consorzio la Città Essenziale mandataria partner Caritas diocesana Matera - Irsina	2 anni
10/05/2011 al 09/04/2012	Centro accoglienza richiedenti asilo	Prefettura Potenza	Consorzio La Città Essenziale	11 mesi
1/06/2014 al 30/06/2015	Sportello immigrazione	Comune Pisticci	Consorzio La Città Essenziale esecutrice coop Anthos	1 anno
28/01/2015 al 28/01/2016	Sportello di ascolto per Donne vittime di violenza e di stalking	Comune di Matera	Consorzio La Città Essenziale esecutrice coop. Il Puzzle	1 anno
20/07/2017 al 31/12/2018	Progetto S.I.A. SERVIZI INTEGRATI DI ACCOGLIENZA – FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI)	Ministero dell'interno	Capofila CGM partner territorialmente competente esecutore Consorzio La Città Essenziale	1 anno e 5 mesi
Aprile 2009 ad aprile 2010	Progetto TUNNEL – violenza di genere	Comune di Matera	Consorzio La Città Essenziale	1 anno
Agosto 2019 ad agosto 2021	Progetto ANCHISE – vulnerabilità e fragilità sociale Ambito Bradanica Medio Basento	Regione Basilicata	Coop. Il Giardino di Alice, partner cooperative: l'abbraccio, il puzzle, Consorzio La Città Essenziale	2 anni
Agosto 2019 ad agosto 2021	Progetto EDUTAINMENT – vulnerabilità e fragilità sociale	Regione Basilicata	Consorzio La Città Essenziale, partner: cooperative: il sicomoro, associazione	2 anni

	Ambito Matera		l'albero azzurro, consorzio ISME società cooperativa	
Agosto 2019 ad agosto 2021	Progetto LA ZATTERA – vulnerabilità e fragilità sociale Ambito Collina Materana	Regione Basilicata	Coop. soc. Pippo's House, partner cooperative: Anthos, Consorzio La Città Essenziale, consorzio ISME società cooperativa	2 anni
01/02/2022 al 31/03/2023	Una rete per l'inclusione – accoglienza e inserimento lavorativo di ragazzi in messa alla prova	Ministero della giustizia	Consorzio Mestieri Puglia: partner Consorzio La Città Essenziale, centro studi opera don Calabria, Co.re. Cooperazione e reciprocità, consorzio Farimpresa s.r.l., Inventare insieme onlus, Mestieri Campania consorzio Prospettiva soc. Coop. Sociale onlus	1 anno
Dal 02/05/2023 al 01/11/2024	CO-PROGETTAZIONE PROGETTO OPEN BASILICATA Realizzazione e gestione di lido balneare accessibile, inclusivo e sostenibile per persone con disabilità e inserimento lavorativo	Comune di Bernalda su finanziamenti PSC 2014-2020 della Regione Basilicata	Consorzio La Città Essenziale Capofila ATS, partner Coop. Oltre l'Arte e Prato Verde	1 anno
Dal 05/06/2025 in corso	CO-PROGETTAZIONE servizio Stazioni di Posta – Centro Servizi per senza fissa dimora	ATS Capofila Ambito Collina Materana	Consorzio La Città Essenziale Capofila in ATI con Coop. Il Volto, partner Coop. Oltre l'Arte, SOCIAL Work 2.0, Il Puzzle e Anthos	In corso

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PIPPO'S HOUSE

Durata	Descrizione	Committente	Anni
Da 2007 a tutt'oggi	Gestione di Comunità Alloggio per minori Coop. soc. Onlus Pippo's House.	Comuni della Basilicata, Calabria e Puglia	18 anni

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIAL WORK 2.0

Durata	Descrizione	Committente	Anni
Da giugno 2019	Comunità familiare socio- educativa "La tenda di Abram"	Comune di Matera	6 anni
Da settembre 2023	Centro diurno polivalente socio-educativa "Sotto la quercia"	Comune di	2 anni
Da febbraio 2025	Comunità familiare socio- educativa "Azzurro Cielo"	Comune di Matera	8 mesi
Dal 17 luglio 2025	Progetto finanziato da BCC DI BASILICATA: "ponte sicuro" Servizio di pronto intervento per minorenni	Comune di Matera	2 mesi

CENTOSTRADE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Durata	Descrizione	Committente	Anni
2001 – oggi	Assistenza Domiciliare Minori (SAD) Servizio educativo domiciliare continuativo; progetti individualizzati per minori e famiglie multiproblematiche	Comune di Potenza	24 anni
2018 -2021	PON Inclusione – Programma R.E.I. (Reddito di Inclusione) Interventi sociali e socio-educativi; servizi di sostegno educativo; attivazione e gestione Porte Sociali	Comune di Potenza	3 anni e 4 mesi
2022-2023	Network 4 Inclusion Plus PON Inclusione – Fondo Povertà; Accompagnamento formativo socio-educativo e psicologico; sostegno allo studio; inclusione sociale; Distretto di Inclusione e Porte Sociali.	Comune di Potenza	11 mesi
2023	Network 4 Inclusion Plus / Impact Basilicata – AIPIM & Together Fondi FAMI – Fondo Nazionale Politiche Migratorie Implementazione delle Porte Sociali (sportello itinerante per cittadini stranieri); mediazione culturale; accompagnamento specialistico.	Comune di Potenza	9 mesi
2024	Welcome 3 Housing educativo per detenuti dell'Istituto Penale Minorile di Potenza; gestione appartamento per autonomia; laboratori educativi e tutoraggio.	Ministero della Giustizia	10 mesi
2025 ad oggi	Porte Aperte al futuro di Potenza. Attività di sportello sociale; accompagnamento socio-educativo; mediazione culturale; supporto all'inclusione sociale.	Comune di Potenza	2025 ad oggi



4.Modalità di attuazione del progetto che ne assicura la stabilità e la sostenibilità nel tempo (con particolare riguardo alle organizzazioni che si occupano di sostegno alla domiciliarità e presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore al fine di sviluppare percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva)

La nostra proposta progettuale si integra perfettamente con il progetto delle stazioni di Posta candidato e aggiudicato dal Consorzio, per il quale sono previste attività di inserimento lavorativo che coinvolgono tutti e tre gli ambiti e soprattutto mettono a valore delle risorse a disposizione. Infatti nel caso del Comune di Matera sono state previste attività di inserimento lavorativo utilizzando gli spazi esterni e completando l'utilizzo della struttura del casino Padula facendo in modo che gli stessi spazi possano diventare non solo luogo di inserimento lavorativo ma anche luogo di reddito per poter consentire la sostenibilità economica futura della stazione di posta ed in questo caso lo potrebbe essere anche per l'appartamento di Matera per quanto concerne l'accoglienza dei senza fissa dimora. Stessa cosa per quanto si è previsto di fare presso l'immobile sito in Marconia, dove i servizi aggiuntivi e le risorse economiche conseguenti, potremmo convogliarle nello stesso ambito per la gestione dell'appartamento di accoglienza nel Comune di Policoro; stessa cosa dicasi per il Comune di Potenza dove la cooperativa è nelle condizioni di attivare percorsi di inserimento lavorativo con produzione a reddito di attività e servizi. Quindi, gli alloggi-appartamenti messi a disposizione saranno parte di un modello replicabile anche dopo il termine del PNRR, grazie a convenzioni con enti locali e accordi di rete. L'inserimento lavorativo dei beneficiari aumenterà l'autonomia economica e ridurrà la dipendenza dai servizi. La rete di partenariato garantirà continuità e possibilità di attrarre ulteriori finanziamenti.

La stabilità del servizio è garantita dal proponente grazie alla disponibilità di personale congruo per numero e professionalità a quanto richiesto dal servizio oggetto di gara (cfr. criterio 5).

A garanzia della migliore stabilità organizzazione del personale, delle prestazioni erogate e di **Contenimento del turn over** il proponente adotta un modello di **Gestione delle Risorse Umane** che si struttura su assi fondamentali, quali:

- ★ tipologia contrattuale;
- ★ Stabilità dello staff, contenimento della rotazione e condivisione della mission
- ★ Motivazione del personale
- ★ Metodi di supporto e di consulenza al personale
- ★ Sostituzioni di personale
- ★ Flessibilità operativa
- ★ Formazione *continua* e scambio di best practice
- ★ Riunioni di coordinamento e supervisione

STRUMENTI PER IL CONTENIMENTO DEL TURN OVER DEL PERSONALE - Nelle scelte organizzative ed operative consideriamo prioritario il tema del contenimento del turn-over, che incide direttamente sulla qualità del lavoro e sul benessere del personale e, in definitiva, sull'efficacia e sull'efficienza della gestione del servizio. Il nostro obiettivo è infatti:

⇒ garantire il più possibile un'offerta efficace ed efficiente, attraverso l'impiego e il mantenimento in forza di personale adeguatamente qualificato e con una maturata esperienza specifica per il servizio in oggetto;

⇒ concorrere al benessere di lungo periodo degli utenti, garantendo la continuità del personale di affiancamento, che collabora altresì con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del Servizio e nella realizzazione del Progetto personalizzato. Si ritiene che un elevato livello di turnover del personale costituisca uno dei principali fattori che mettono a rischio la qualità del servizio, per questo il proponente adotta misure di monitoraggio dei livelli di turnover e dei fattori individuali e organizzativi che possono essere considerati predittivi di questo fenomeno, impiegando di conseguenza le opportune misure di contenimento. Tali misure riguardano aspetti organizzativi legati a modalità di lavoro, contrattualistica e chiarezza di ruolo, ed aspetti legati al benessere del personale e alla prevenzione del burn-out, consapevoli che la qualità del servizio fa riferimento al livello di soddisfazione dell'utenza, e a quello degli operatori che ne garantiscono il benessere. Ogni anno a tutto il personale in servizio si chiede di compilare il **questionario di soddisfazione** che include punti critici e azioni migliorative da cui ripartire per eventuali variazioni del servizio.

Una buona gestione del servizio, pertanto, deve garantire la continuità e la stabilità del personale impegnato al fine di:

- sedimentare le esperienze e la loro possibile rielaborazione;



- tradurre operativamente il modello metodologico;
- rendere il servizio omogeneo e condiviso.

MODALITÀ DI SOSTITUZIONE DEL PERSONALE – Il proponente in relazione alla gestione delle sostituzioni del personale assente e alla gestione di criticità e imprevisti attua specifici protocolli operativi. In particolare, **per le sostituzioni** sarà predisposto un *protocollo di gestione standard*, contenente specifiche disposizioni da adottare in caso di assenza del personale impiegato nel Servizio. Distinguiamo, in sintesi, due procedure differenziate in base alla tipologia di assenza.

Assenze prevedibili (maternità, aspettativa, ferie, permessi, visite mediche)

Per le *assenze prevedibili*, gli operatori dovranno inoltrare formale richiesta (via posta elettronica) al Coordinatore con *almeno 14 giorni di preavviso*, per permettere la riorganizzazione del Servizio. Il Coordinatore provvederà a individuare un altro operatore, disponibile a sostituire il collega assente; qualora tale soluzione fosse impraticabile (in quanto dipendente dalla disponibilità oraria e dagli impegni di ciascuno), il sostituto verrà selezionato da una apposita lista (long list in possesso al Proponente). Identificato il sostituto, sarà inviata *comunicazione all'Ente appaltante*, precisando dati anagrafici e qualifica dell'operatore sostitutivo, data e durata della sostituzione. In caso di assenze programmate di media o lunga durata che richiedano l'assunzione di nuovo personale (aspettativa, maternità, ecc.), saranno garantiti *almeno 2 giorni di compresenza* con l'operatore uscente, per consentire il passaggio di consegne.

Assenze non prevedibili (malattia, infortunio, lutto)

La procedura è assimilabile a quella descritta in precedenza, con la sostanziale differenza che i tempi di attivazione della sostituzione dovranno essere ristretti per garantire la continuità del Servizio. L'Operatore dovrà fornire *tempestiva segnalazione* al Coordinatore attraverso l'uso del telefono o con i relativi applicativi di messaggistica istantanea. Tale modalità consentirà la messa in atto della comunicazione in tempo reale e a programmare la sostituzione, affidando l'incarico ad altro operatore dell'equipe oppure attingendo dalla lista di potenziali sostituti.

Sarà richiesto ad ogni operatore di agire con buon senso, *spirito di squadra e condivisione delle dinamiche del servizio*. In particolare, sarà agli Operatori richiesto:

- ★ di *evitare, per quanto possibile, di richiedere ferie o permessi* durante il servizio considerato che la qualità del Servizio dipende soprattutto dalla continuità del rapporto con gli utenti;
- ★ in caso di assenza inevitabile (es. maternità, matrimonio, congedo parentale, permessi L.104, richiesta di aspettativa, visite mediche), procedere con la massima *celerità ad effettuare la segnalazione al Coordinatore con preavviso di almeno 14 giorni* necessari per provvedere alla riorganizzazione del Servizio, informare l'utente e le famiglie e pianificare il passaggio di consegne al nuovo operatore. Per ogni sostituzione sarà informata la Stazione Appaltante a cura del proponente e, l'utente/ nucleo familiare tramite il coordinatore, indicante il nome dell'operatore assente, i giorni e la durata di assenza, il nominativo dell'operatore sostitutivo. La sostituzione sarà sempre contestualizzata valutando le caratteristiche, bisogni e necessità dell'utente. Infine, il proponente attingerà da una *long list di potenziali operatori*.

Per ogni sostituzione programmata sarà effettuato *congruo affiancamento all'operatore subentrante* per favorire il passaggio di consegne e la condivisione di tutte le informazioni sul caso.

SOLUZIONI PER LA GESTIONE EMERGENZE – Pur in presenza di un sistema organizzativo stabile e di procedure codificate, non possiamo escludere il verificarsi di *problematiche/emergenze richiedenti capacità e tempestività di intervento*. Figura centrale nell'organizzazione è il Coordinatore, il quale sarà impegnato nella *gestione/segnalazione delle criticità* invitando i potenziali segnalatori a rivolgere a lui le eventuali criticità.

Il Coordinatore accerta i bisogni specifici dell'utente e il gap rispetto al profilo abbinato.

Stante le molteplici situazioni che potranno verificarsi, le *modalità di intervento in caso di criticità* presentano alcuni tratti comuni:

- Per tutte le situazioni critiche è prevista la produzione di una relazione scritta a cura del Coordinatore per informare la Stazione Appaltante;
- Il Coordinatore rappresenta la risorsa incaricata di prendere in carico la situazione, acquisire le informazioni, concordare la soluzione correttiva e verificarne la sua efficacia (follow up);
- La metodologia di intervento prevede un approccio multidisciplinare coinvolgendo nella definizione della proposta di risoluzione l'utente, la famiglia, eventuali professionisti, il personale educativo, all'interno di un processo di condivisione delle responsabilità.

Ulteriori **imprevisti e criticità da considerare** sono:

Non è sempre facile gestire in modo positivo la comunicazione diretta e indiretta tra OP e utente, dinamica che se ben gestita evita un conflitto e arricchisce entrambi. Per ovviare a possibili conflitti, si garantisce il più possibile uno scambio comunicativo efficace, anche mediante appositi momenti dedicati. Nelle situazioni di conflitto, laddove necessario: il Coordinatore effettua colloqui individuali con i genitori che richiedono rassicurazioni e chiarimenti; viene attivata una consulenza da parte di *psicologo clinico* ove necessario. Eventuali situazioni di conflitto con gli utenti vengono affrontate mediante: intervento immediato del Coordinatore presso l'alloggio, ovvero, se non necessario, immediatamente a seguire mediante incontro con l'operatore; informazione alla stazione Appaltante; riunioni di équipe e supervisione sulle dinamiche relazionali anche individuali, se necessario; lavoro di rete con i Servizi Sociali comunali.

Nella gestione del Servizio è importante mantenere un buon clima di lavoro per l'équipe di intervento: per questo motivo particolare attenzione sarà data alla condivisione non solo degli interventi e della metodologia operativa, attraverso riunioni e incontri settimanali, ma con *momenti di supervisione di gruppo* dedicati alle dinamiche relazionali tra Operatori in caso di conflitto e *momenti di supervisione individuale* con il personale, laddove se ne ravvisi la necessità.

Tutto questo è reso possibile grazie alla forza e alla competenza in capo a ciascun componente del Raggruppamento di cui ciascuno si struttura e, anche grazie all'esperienza ultradecennale nel campo di intervento che permette, oggi, di avvalersi di una rete di collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore al fine di programmare percorsi e momenti dedicati alla comunità. Maggior dettaglio è illustrato nel criterio 8.

5. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto, nell'offerta della specifica tipologia di attività, dei principi trasversali del PNRR di pari opportunità e non discriminazione e il sostegno della partecipazione di donne e giovani, nella realizzazione del progetto per una quota pari almeno al 30%

Resta fermo l'impegno dei proponenti a vigilare affinché tutte le risorse umane impegnate nell'erogazione dei servizi osservino i principi di piena collaborazione, segreto professionale, accoglienza e imparzialità che impone il lavoro con le persone fragili, oltre che garantire il principio trasversale del PNRR di pari opportunità e non discriminazione e il sostegno della partecipazione prevalente di **donne e giovani**, nella realizzazione delle attività del progetto.

	GENERE	ETA'	TITOLI/QUALIFICAZIONI	ESPERIENZA PROFESSIONALE
1	F	under 36	Coordinatore locale Psicologa - Laurea Magistrale LM-51 Psicologia Clinica	iscritto all'albo professionale; Esperienza in servizi di consulenza psicologica dedicati a soggetti fragili e vulnerabili
2	F	under 36	coordinatrice housing first/ assistente sociale	esperienza di coordinamento servizi rivolti alla comunità – utenza fragile dal 2019
3	M	under 36	assistente sociale	iscritto all'albo professionale; esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile dal 2019
4	F	over 36	psicologa	iscritto all'albo professionale; esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile dal 2021
5	F	under 36	educatrice professionale	esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile
6	M	under 36	oss	esperienza sociosanitaria in servizi di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile dal 2023
7	F	under 36	orientatore al lavoro/ amministrativo	esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile dal 2013
8	F	over 36	psicologo/coordinatrice	iscritto all'albo professionale; esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile dal 2010
9	F	over 36	assistente sociale	iscritto all'albo professionale; esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile dal 2017
10	F	under 36	coordinatrice housing first	esperienza di coordinamento servizi rivolti alla comunità – utenza fragile dal 2018
11	F	under 36	orientatore al lavoro/ amministrativo	esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile dal 2015
12	F	over 36	oss	esperienza sociosanitaria in servizi di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile
13	F	over 36	coordinatrice	esperienza pluriennale di coordinamento servizi rivolti alla comunità – utenza fragile, gestione di progetti complessi in ambito sociale, con competenze in

				pianificazione, coordinamento di équipe multidisciplinari, monitoraggio e rendicontazione.
14	F	under 36	assistente sociale orientatore al lavoro	iscritta all'albo professionale, con esperienza pluriennale di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile
15	F	under 36	educatrice	esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile
16	M	under 36	mediatore culturale	con esperienza pluriennale nei servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, ha maturato competenze nella mediazione linguistica e culturale, favorendo l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi. svolge attività di supporto nei percorsi di integrazione, facilitando la comunicazione tra persone migranti, istituzioni e comunità locali.
17	M	over 36	oss	esperienza sociosanitaria in servizi di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile
18	F	under 36	psicologa	iscritto all'albo professionale; esperienza di accoglienza, presa in carico, accompagnamento utenza fragile

6. Coerenza con la linea di intervento per l'attuazione delle Azione A1 e A2:

1. Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo)

L' Housing First (HF) è un modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento in appartamenti di persone senza dimora, nuovi poveri e di migranti allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale. La premessa sostanziale all'avvio di questo tipo di modello di intervento è il riconoscimento della dimora come diritto umano di base. Progetti di Housing First (*letteralmente la casa prima di tutto*) sono dunque progetti nei quali l'inserimento abitativo è perentorio e non legato a trattamenti terapeutici o finalità di inserimento lavorativo ma è rivolto a persone gravemente svantaggiate ovvero persone con disagi fisici e psichici anche legati ad anni di vita in strada per le quali la casa rappresenta un benessere ontologico primario e un primo passo verso la costruzione di una dimensione di benessere e integrazione sociale. In questi casi spesso l'inserimento lavorativo può non essere previsto perché non ne sussistono le condizioni (salute precaria, disturbi psichici, problemi relazionali, low skills) oppure può essere di tipo light (piccoli lavori e lavoretti) o ancora legati a tirocini o attività di volontariato svolte presso le stesse strutture ospitanti. La tipologia di attivazione del servizio (*Housing First, Housing Led, Housing Temporary*) oltre che dipendere dal **target** che sarà segnalato dai servizi sociali di riferimento per cui verrà fatta segnalazione di presa in carico da parte dell'équipe multiprofessionale, le variabili da considerare saranno: **Bisogno/obiettivo iniziale**, ovvero punto partenza, la **durata dell'alloggio** di cui necessita, la **tipologia del supporto** (breve, medio o di lunga durata) e l'**obiettivo finale** in termini di: 1. Stabilità abitativa e integrazione sociale; 2. Autonomia abitativa e lavorativa; 3. Superamento della crisi e accesso a un'altra sistemazione.

Il proponente in questa fase di candidatura ha già individuato per singolo ATS un alloggio-appartamento presso cui realizzare l'accoglienza dei beneficiari per un numero di 5 utenti: nello specifico su Matera vi è un appartamento messo a disposizione situato nei pressi della Stazione di Posta, servizio di cui siamo affidatari e, questa vicinanza agevola la connessione di utilizzo per l'utente di più servizi andando a rendere completo un eventuale percorso di accoglienza, supporto e inclusione sociale lavorativo. In aggiunta, si è formulata anche richiesta per tramite della cooperativa esecutrice su Matera richiesta per eventuale concessione di appartamenti di proprietà della Prefettura di Matera (cfr. si allega alla presente richiesta *Lettera integrazione Prefettura*). Su Potenza abbiamo raccolto la disponibilità della Fondazione Madre Teresa di Calcutta (cfr. si allega lettera di disponibilità) ad accogliere presso la "Casa di Accoglienza Don Tonino Bello" l'utenza del progetto. Infine, su Policoro, la cooperativa ha a disposizione uno spazio/ alloggio collocato in una zona di facile accesso.

Tutti gli alloggi su indicati, in caso di aggiudicazione saranno adeguati in termini di riqualificazione/ristrutturazione al fine di accogliere i beneficiari della presente proposta.

Sarà per noi prioritario finalizzare gli interventi a favorire:

- la promozione di un rapido e prioritario inserimento in un'abitazione;
- il potenziamento di interventi a supporto di persone in condizioni di povertà;



- l'integrazione del progetto con altri servizi territoriali, quali: sociali, anagrafici e altri servizi PA, sanitari, di istruzione e formazione, di tutela legale, mediazione familiare e interculturale, Enti del terzo settore, psicologici e di ricerca attiva del lavoro nei territori degli ATS Città di Matera, Metapontino Collina Materana e Città di Potenza.

Le funzioni essenziali in questa tipologia di servizi si basano sugli 8 principi chiave dell'approccio Housing First e sono: 1. l'abitare come un diritto umano 2. la riduzione del danno 3. il diritto di scelta e controllo per i partecipanti 4. il coinvolgimento attivo senza coercizione 5. la distinzione tra soluzione abitativa e trattamento 6. la progettazione centrata sulla persona 7. un orientamento alla recovery 8. il supporto flessibile per tutto il tempo necessario.

Presso ciascun alloggio saranno previsti, quindi, strumenti operativi finalizzati al reinserimento e all'autonomia dell'utente, quali:

<i>Strumento operativo</i>	<i>descrizione</i>
Regolamento di convivenza	E' suggerita la progettazione e dotazione di un Regolamento di convivenza interno, per gli alloggi. Il Comune di riferimento e l'ETS, potranno redigerlo contestualmente all'avvio del progetto, al fine di individuare, in maniera sintetica, la tipologia dei servizi che saranno erogati, i diritti ed i doveri degli ospiti con particolare riferimento al rispetto delle regole di convivenza, ai compiti obbligatori e facoltativi che ogni ospite deve svolgere per il mantenimento dell'appartamento al miglior livello qualitativo.
Patto di Inclusione	E' altresì ritenuta funzionale la redazione e sottoscrizione di un Patto di Inclusione. Per il progetto di inserimento nella struttura e relativi, l'utente potrà sottoscrivere un patto per l'inclusione.
Cartella Personale	Per ciascun ospite potrà altresì essere predisposta e aggiornata una cartella personale, ove dovrà essere raccolta tutta la documentazione che lo concerne inclusa la documentazione relativa al progetto personalizzato ed i servizi e le attività erogate in suo favore
Progetto di inclusione attiva condiviso.	Il progetto potrà essere redatto dall'equipe multidisciplinare, in modalità collaborativo, su apposito modello ed incluso nella cartella personale dell'utente. Il progetto di inclusione attiva dovrà prevedere il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente sia nella redazione sia nell'attuazione del progetto.
Percorso concordato di uscita e/o progetto personalizzato di fuoriuscita dall'accoglienza	Nel progetto d'inclusione, potrà essere prevista la predisposizione del percorso concordato di uscita dell'ospite o di un progetto personalizzato in tal senso
Pulizie decoro e rispetto delle regole condominiali e di convivenza	prevedere nel progetto modalità attuative e di controllo affinché gli ospiti mantengano in uno stato decoroso l'appartamento e rispettano le regole condominiali e di convivenza

2. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionale e lavoro di comunità

Per l'attivazione della presa in carico l'exkursus metodologico per l'elaborazione del progetto personalizzato muove, dal modello PUA e vede un susseguirsi incatenato di fasi (come da grafico riportato):



1. il coordinatore dell'équipe housing dopo la **segnalazione da parte del Servizio Sociale comunale** incontra presso l'alloggio assieme all'educatore o psicologo/ass. sociale e in caso di migranti è prevista anche la presenza del mediatore linguistico, per rilevare elementi fondamentali per definire la situazione e tipologia di intervento.

2. La **presa in carico** operativa, sulla base della valutazione del Servizio Sociale e formalizzazione del Progetto personalizzato, prevede di base i seguenti passaggi, dove sono evidenziati i principali elementi d'integrazione funzionale e di coinvolgimento con le altre figure partecipanti agli interventi. Nel corso dell'erogazione a valle della presa in carico, il processo d'interscambio funzionale, specie con altre figure interne all'Organismo e con quelle preposte alle attività di monitoraggio e valutazione continua e lo stesso Progetto diviene adattativo al mutare dei bisogni e del grado di soddisfacimento degli obiettivi programmati.

3) **Controllo delle prestazioni** - monitoraggio costante per la corretta erogazione delle prestazioni, attraverso:

- la compilazione quotidiana del Diario di bordo giornaliero e scheda del servizio;
- una chiamata telefonica con l'utente, in casi di emergenze e necessita dell'utente;
- l'effettuazione di visite presso l'alloggio (da definire in base alla situazione di partenza dell'utente o all'occorrenza



ove necessario) per verificare gli aspetti qualitativi dell'intervento programmato, con la corretta esecuzione delle mansioni assegnate;

4. telefonate di “monitoraggio” presso l'alloggio dell'utente per confermare la presenza e la puntualità dell'operatore sul luogo di lavoro e/o recepire eventuali osservazioni ed esigenze;
5. la programmazione di incontri di supervisione di gruppo e individuali, finalizzati ad allineare l'operatività delle risorse sui vari piani, condividere eventuali criticità comuni, comunicare eventuali aggiornamenti inerenti il servizio.

4) Verifica e valutazione dei piani - Il processo di verifica comprende i seguenti momenti:

- procedura di verifica del Progetto personalizzato ed elaborazione della relativa scheda verifica obiettivi, con periodicità trimestrale; il processo di revisione complessiva dei progetti personalizzati, oltre che ogni altro aspetto tecnico riguardante il progetto complessivo del Servizio saranno naturalmente oggetto di allineamento e verifica e valutazione integrata con le funzioni del servizio.
- incontri di verifica del Servizio in riunione collegiale con il Servizio Sociale, con periodicità definita in base alle necessità ed eventuali urgenze;
- incontri di valutazione dello stato avanzamento intervento in riunione collegiale con il SSP comunale e/o l'assistente sociale dell'Ambito e l'utente, con periodicità semestrale (o secondo quanto concordato in sinergia con i servizi);
- rilevazione del grado di soddisfazione utente.

Rispetto all'attuazione si ritiene strategico in fase di progettazione, prevedere: la formazione delle Equipe Housing; l'individuazione dei criteri per la selezione degli utenti che possono accedere al programma; la definizione e condivisione di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti; la supervisione del supporto sociale professionale (visite periodiche e supporto all'integrazione sociale)

Il personale che compone *l'équipe multiprofessionale* dell'alloggio-appartamento si compone delle seguenti figure professionali:

- ★ coordinatore équipe housing, costituisce il referente organizzativo al fine di coordinare, monitorare e verificare lo svolgimento dei compiti; assegna agli operatori impiegati nelle attività, d'intesa con il Comune e sulla base delle indicazioni operative del progetto adottato.
- ★ assistente sociale, assicura il supporto all'accoglienza, all'inserimento e alla permanenza degli ospiti, curano il monitoraggio del progetto in raccordo con l'équipe e con il Comune di riferimento.
- ★ Psicologo, Il progetto dovrà indicare i compiti da svolgere, tra i quali a titolo esemplificativo: compiti di analisi approfondita della situazione, delle motivazioni e dello stato emotivo/psicologico del soggetto, indicando un percorso appropriato per il recupero dell'autostima personale e dell'autonomia sociale nel massimo sfruttamento delle risorse residuali.
- ★ Educatore, in accordo con quanto predisposto in sede di équipe multidisciplinare, svolgerà almeno le seguenti funzioni: supporto agli utenti a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle loro esigenze.
- ★ mediatore culturale, assicura l'attività di interpretariato e/o di mediazione linguistica, nonché i servizi di traduzione testi, in caso di necessità.
- ★ Oss, con funzioni di supporto e accompagnamento nelle funzioni igieniche personali dell'utente.
- ★ orientatore al lavoro/ amministrativo, quale referente per la realizzazione di pratiche burocratiche e amministrative dell'utente e di reinserimento nel mercato del lavoro.

Tutte queste figure lavoreranno in sinergia non solo tra di loro per la presa in carico dell'utente/ nucleo familiare e stesura e attuazione dei progetti personalizzati al fine attuare programmi di sviluppo personale e sostenere le persone a raggiungere un maggior livello di autonomia, ma anche attraverso servizi di formazione e altri servizi volti a migliorarne l'occupabilità; quindi, fondamentale sarà il coinvolgimento attivo di i enti territorialmente competenti necessari e funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto individualizzato. Ciascuna figura lavorerà secondo uno schema di turnazione che sarà aggiornato in base anche agli eventuali nuovi ingressi, con alla base un numero di ore settimanali di lavoro pari a 12 circa.



Per quanto riguarda il lavoro di comunità, il lavoro dell'équipe multiprofessionale si integrerà con le attività e i laboratori di comunità dettati nel criterio 1 della presente proposta grazie anche alla presenza di volontari che assicureranno e stimoleranno il coinvolgimento dell'utente in attività e occasioni di inclusione sociale e di relazione.

7. Presenza di elementi per l'efficientamento energetico e per la riduzione dell'impatto ambientale (DNSH)

L'efficientamento energetico si riferisce all'insieme delle pratiche, tecnologie e strategie adottate per ridurre il consumo di energia, ottimizzare l'uso delle risorse energetiche e ridurre gli sprechi. L'obiettivo è migliorare l'efficienza energetica, ottenendo lo stesso livello di servizio con un minor utilizzo di energia, il che può portare a vantaggi economici, ambientali e di sostenibilità. Il Raggruppamento interviene nel servizio in oggetto attraverso l'applicazione di efficientamento nell'area **ristrutturazione/riqualificazione e arredo degli alloggi- appartamenti**.

Gli alloggi, quindi, rispetteranno il principio DNSH attraverso l'adozione di soluzioni, quali a livello esemplificativo **Isolamento termico attraverso** l'installazione di cappotto termico interno; installazione di **Impianti efficienti**, quale la Sostituzione di caldaie tradizionali con pompe di calore ad alta efficienza, sistemi ibridi. Utilizzo di **Materiali e soluzioni resilienti** attraverso l'uso di materiali da costruzione con elevata inerzia termica per mitigare l'effetto "isola di calore" in estate. **Utilizzo di elettrodomestici in classe A**, riduzione consumi energetici e raccolta differenziata. **Tutti gli ambienti saranno accessibili e privi di barriere architettoniche.**

Per quanto concerne **l'efficientamento energetico e l'impatto ambientale** si specifica che tutti gli appartamenti saranno dotati di strumenti di efficientamento energetico e di riduzione del consumo energetico, e in alcuni casi potranno essere adottati strumenti di produzione energetica come nel caso del casino Padula presso cui si potranno installare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica pulita, lo stesso per quanto concerne la struttura di Potenza e di Policoro dove con opportuni accorgimenti potranno ridursi gli impatti ambientali. Si opererà, inoltre, con la sostituzione dei corpi illuminanti con corpi risparmio energetico.

8. Capacità di avvantaggiarsi di una rete territoriale afferente a Enti Pubblici e del terzo settore nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socioeconomico dei destinatari.

APPROCCIO METODOLOGICO – Il lavoro di rete favorisce il percorrere di una strada alternativa, nel senso offre la possibilità di trovare delle soluzioni stimolanti, degli interventi strategici che solamente riescano a dare degli impulsi e ad assicurare la base organizzativa affinché si muova e si ricompatti il groviglio delle risorse, delle energie, delle competenze, tutto ciò che serve ma è incognito, i molteplici misteriosi tasselli di cui ogni singola macro soluzione si compone. **Il lavoro di rete si può designare come approccio complesso, perché con azioni relativamente semplici, di tipo organizzativo, favorisce l'evoluzione di processi che lentamente si realizzano a volte con una loro naturale evoluzione.**

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E COLLABORAZIONE - Alla luce del continuo mutamento dei bisogni sociali e socio-sanitari nonché della complessità che caratterizza gli stessi, il proponente ritiene attribuire l'attività di coordinamento del servizio in oggetto alla figura **del coordinatore**. Il coordinatore è, infatti, quella figura che riesce a fungere da ponte tra le diverse istituzioni e l'utente, nonché le realtà del no profit impegnate nel territorio. È, dunque, la figura che promuove rete e relazioni, assicura il coordinamento dei processi e delle attività/interventi integrati e multidisciplinari, garantendone la continuità. Il proponente, infatti, nel corso degli anni ha costruito relazioni e interazioni con i diversi servizi istituzionali e con il contesto di riferimento per garantire risposte sempre più congrue alla complessità degli stessi bisogni, consolidando così anche il suo radicamento nel territorio materano. L'ampia esperienza nella gestione dei servizi sociali compresa quella oggetto di gara ha richiesto un'apertura costante verso l'esterno, verso i diversi attori che concorrono al ben-essere delle persone e della comunità. Il servizio di Housing First, per risultare efficace, non può prescindere dal costruire **relazioni sinergiche e integrate**; in particolare tali relazioni vanno costruite proprio con i servizi istituzionali interessati. Il funzionamento delle relazioni con i diversi attori presuppone che ciascuno, con ruoli e funzioni diversi, si senta "parte" e "risorsa" di un **percorso condiviso** che può incidere sulla qualità di vita, soprattutto delle persone fragili. Essere "parte" e "risorsa" di un percorso, che pone in relazione specificità, conoscenze e competenze diversificate, favorisce **l'attivazione di un sistema di "cura" organico e integrato**, in cui ciascuno si riconosce, apporta il proprio contributo e riconosce l'altro. Il proponente, avendo ormai acquisito il modello organizzativo "PUA", propone relazioni con gli altri servizi istituzionali interessati che si basano sul principio organizzativo e su quello dinamico.



SPERIMENTAZIONE MODELLO “PUA” – Il modello di Porta Unica di Accesso sperimentale sarà l’interfaccia dell’amministrazione e del competente Servizio Sociale, un luogo di raccordo che supera e migliora il mero coordinamento del Servizio. Il Modello PUA permette altresì di dialogare agevolmente con tutti i soggetti istituzionali e territoriali coinvolti nella presa in carico dei destinatari.

Il proponente propone, così, la costruzione di un modello in cui il coordinatore d’intesa con il Servizio Sociale comunale, promuovono la **progettazione condivisa del Progetto personalizzato attraverso gruppi di lavoro, inter e multidisciplinari**. La progettazione condivisa con tutti i servizi istituzionali che hanno in carico la persona/nucleo familiare, infatti, garantisce:

- analisi integrate delle problematiche sanitarie, sociali, educative, ecc.;
- risposte flessibili e personalizzate, nonché adeguate al contesto di vita dell’utente;
- riduzione delle disfunzioni nel sistema di erogazione degli interventi, evitando, così, inadeguatezza e/o duplicazione e/o parcellizzazione degli stessi interventi e sprechi di risorse pubbliche.

Le attività specifiche svolte riguardano essenzialmente due tipologie di azioni:

- ❖ una tipologia di attività riguarda la gestione dei servizi con Pubbliche Amministrazioni per lo specifico servizio di accoglienza, accompagnamento all’autonomia e inserimento lavorativo (cfr. relazione criterio 3, Esp.za pregressa).
- ❖ una seconda tipologia di attività riguarda il lavoro di ampliamento della rete, a cura del Coordinatore per singolo alloggio (che dedicheranno un tempo appositamente rivolto alle attività di contatto e ampliamento della Rete), con la collaborazione degli Operatori. In questo senso è configurata la procedura operativa adottata, con una sintetica descrizione dei singoli step seguiti, al fine di ampliare e consolidare la rete territoriale, con particolare riguardo alla sua funzionalità in rapporto e a beneficio dell’utenza. Per ampliare ulteriormente e ottimizzare l’azione di messa in rete delle, procederemo nello specifico ad attuare le seguenti azioni:
 - ★ mappatura delle risorse della rete territoriale;
 - ★ definizione delle modalità e degli strumenti da attivare per l’esecuzione della specifica tipologia di collaborazione;
 - ★ finalizzazione e/o formalizzazione della collaborazione e delle procedure di cooperazione;
 - ★ inserimento dell’informativa e messa a sistema della nuova risorsa.

In quest’ottica, la tabella seguente rappresenta la procedura operativa adottata, con una sintetica descrizione dei singoli step seguiti, al fine di ampliare e consolidare la rete territoriale, con particolare riguardo alla sua funzionalità in rapporto e a beneficio dell’utenza.

	DESCRIZIONE ATTIVITA’	ATTORI E STRUMENTI
1 Mappatura organismi territoriali	Il primo passo consiste nello svolgere un lavoro a tutto tondo di mappatura dei servizi territoriali, cioè di tutti i servizi del territorio facenti capo alle attività socio-economiche dell’ambito, comprendenti sia gli enti istituzionali e le loro unità operative, sia gli enti del pubblico e del privato sociale operanti nell’ambito dell’inserimento lavorativo	Il lavoro iniziale di mappatura è a cura del Coordinatore di équipe Housing. Viene creato un database su sistema excel in grado di raccogliere ed organizzare tutti i dati inerenti alle strutture territoriali potenzialmente utilizzabili dagli utenti in carico
2 Rilevazione rete dell’utente	Raccogliere, per ogni utente/nucleo familiare accolto, tutti i dati inerenti le diverse organizzazioni territoriali eventualmente utilizzate/utilizzabili dall’utente stesso. Questa rilevazione avviene in sede di analisi del bisogno, attraverso specifici strumenti e l’interlocuzione con i soggetti invianti.	Sono il Coordinatore di équipe Housing, supportato dai vari operatori, ad occuparsi della raccolta dei dati attraverso la “scheda”, che raccoglie i dati inerenti la quantità e tipologia degli enti territoriali.
3 Raccordo con i referenti delle strutture territoriali	Sulla base dei dati contenuti nella scheda, organizzati per ogni utente, viene svolto un lavoro di costruzione di rapporti con i referenti di tali organizzazioni, a cui seguiranno ulteriori confronti di raccordo periodici, al fine di ottimizzare le risorse ed attivare eventualmente altre risorse territoriali.	Il Coordinatore di équipe Housing si occupa di svolgere gli incontri/contatti e di aggiornare la scheda con ulteriori dati relativi al rapporto tra l’utente/nucleo familiare e gli enti stessi.
4 Aggiornamento data base	Periodicamente, dopo ogni momento di confronto tra operatori e Referenti delle organizzazioni territoriali (vis a vis o da remoto) viene aggiornato il database, con il supporto di quanto contenuto nella “scheda”. In questo senso, oltre ad incrementare la rete territoriale in contatto con il Servizio, per ogni utente accolto, avremo un quadro completo di quanti e quali enti territoriali sono disponibili a rafforzare le opportunità e le prospettive di	È progressivamente aggiornato il database a cura del Coordinatore di équipe Housing.



inserimento lavorativo degli utenti così da poter ottimizzare gli interventi e armonizzarli con tutti gli altri.

5 Attivazione di ulteriori risorse

Nel caso in cui si rendesse evidente la necessità di attivare ulteriori risorse territoriali in favore dell'utente/nucleo familiare (necessità rilevata dall'analisi dei bisogni dell'utente, dalla scheda territoriale e dall'interlocuzione con i referenti degli enti/aziende territoriali, oltre che da successive segnalazioni del Servizio Sociale), attiviamo, tramite apposita procedure, una segnalazione al Servizio Sociale, al fine di soddisfare tempestivamente i bisogni emergenti dell'utente dal punto di vista della fruizione delle risorse del territorio

Il Coordinatore di équipe Housing si occupa di attivare la specifica procedura "attivazione ulteriori risorse territoriali", in modo da segnalare al Servizio Sociale tale necessità. Il database costruito a seguito della mappatura generale (step 1) si rivela lo strumento più utile per individuare e proporre eventualmente ulteriori risorse.

La messa in campo di questa procedura operativa favorisce:

- L'incremento efficace ed efficiente del Servizio

- La riduzione di sprechi e/o sovrapposizioni aggregando i diversi servizi territoriali su ogni utente accolto/ in carico rileviamo e monitoriamo costantemente eventuali sovrapposizioni di azioni erogate e/o vuoti eventuali nella soddisfazione del bisogno globale dell'utente/nucleo familiare.

-incremento impatto sociale dell'intervento: lavorando per l'attivazione plurima e condivisa delle diverse strutture/aziende territoriali incrementiamo, di conseguenza, il livello di protezione sociale generale di cui è capace il territorio. La rete territoriale che si propone si integra perfettamente con il partenariato di rete delle stazioni di Posta ATS Policoro, Matera, Potenza in fase di gestione e che consta di diversi soggetti fra i quali: Il Volto SCS, Banca del tempo Loperte, Ass Io Potentino Onlsu, Ass Volontari Maria di Nazaret, Comitato quartiere Agna, APS l'Albero Azzurro, Cittadini Solidali, Ass Agata odv, Don Giovanni Mele ATS, Ass Onlus Basilicata Mozambico. Inoltre, l'esperienza con Pippo's House e Social Work 2.0, unita alla gestione delle Stazioni di Posta di Pisticci, Matera e Potenza rappresenta un **valore aggiunto strategico**, poiché consente di attivare una **presa in carico integrata e continua**: dal pronto intervento notturno, all'housing temporaneo, fino al reinserimento socio-lavorativo. Ciò non toglie che il gestore si impegna a ricercare proficue occasioni di collaborazione con associazioni, enti, patronati e altri attori del welfare locali già dall'avvio del Servizio, ottimizzando la sua presenza diretta sul territorio e attivando all'occorrenza i contatti disponibili nella zona di competenza.

9. Dettaglio del Piano Finanziario e coerenza con il Progetto

BUDGET DI PROGETTO			
AZIONE	TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTI DI PROGETTO (iva ESCLUSA)	TOTALE
A1	A1 - Ristrutturazione/riqualificazione degli immobili finalizzati anche all'abbattimento delle barriere architettoniche. Locazioni, utenze, adeguamento impiantistico, efficientamento energetico, spese tecniche, strumenti digitali e tecnologici per la gestione delle unità.	€ 453.783,59	€ 468.783,59
	A1 - Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione - Spese Tecniche	€ 15.000,00	
A2	PERSONALE (RISORSE AGGIUNTIVE)	€ 22.516,00	€ 196.873,07
	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE COMPOSTA DA :		
	COORDINATORE LOCALE	20.592,00 €	
	1 COORDINATORE EQUIPE HOUSING	17.160,00 €	
	1 ASSISTENTE SOCIALE	18.720,00 €	
	1 PSICOLOGO	18.720,00 €	
	1 EDUCATORE	18.720,00 €	
	1 MEDIATORE CULTURALE	18.720,00 €	
	1 ORIENTATORE AL LAVORO/AMMINISTRATIVO	16.848,00 €	
	1 OSS	14.040,00 €	
	ATTIVITA' AGGIUNTIVE	22.737,07 €	
	LABORATORI DI COMUNITA'	8.100,00 €	
	TOTALE	€ 665.656,66	
	IVA		€ 33.282,83
	TOTALE COMPRENSIVO DI IVA		€ 698.939,49

Il piano finanziario del progetto, pari complessivamente a € 665.656,66 (IVA esclusa), in coerenza con quanto previsto nell'avviso pubblico, si suddivide in 2 azioni. A1 – Alloggi/strutture A2 – Presa in carico e comunità.

Le risorse economiche ricomprese nell'azione A1, per complessivi € 453.783,59 sono destinate alla riqualificazione degli immobili, per la messa in funzione degli appartamenti piccoli lavori di adeguamento e sistemazione degli stessi per l'efficientamento e la riduzione dell'impatto ambientale oltreché per la riduzione e l'abbattimento delle barriere architettoniche laddove presenti. Le spese tecniche completano questa voce, garantendo la corretta progettazione e supervisione degli interventi con un'elevata attenzione alla sostenibilità ambientale e all'accessibilità dei servizi.

L'azione A2 comprende i costi necessari allo sviluppo di

un sistema di presa in carico che prevede un investimento significativo in professionalità qualificate, in coerenza con il modello organizzativo descritto nel progetto, che valorizza la multidisciplinarietà, la formazione continua e la stabilità del personale. Ci saranno esperti del settore che guideranno l'intera attività progettuale dal punto di vista amministrativo-contabile, comunicativo, formativo e della sicurezza il cui costo complessivo è di € 22.516.



L'operatività delle singole azioni sarà invece garantita, all'interno di ogni abitazione - appartamento, dalle figure professionali messe a disposizione dalle cooperative territorialmente competenti e che vedrà la presenza di un coordinatore, un assistente sociale, uno psicologo, un educatore, un mediatore culturale, un orientatore al lavoro e un oss per sostenere un modello di presa in carico multidisciplinare.

Le somme dedicate alle attività aggiuntive corrispondono alle iniziative illustrate nel criterio 1 che prevedono l'attivazione di un help desk con numero verde, un servizio di telemonitoraggio e dei seminari informativi rivolti alla cittadinanza per un totale di € 22.737,07. Sono infine previste diverse attività laboratoriali volte a valorizzare le abilità quotidiane, l'espressione creativa e la preparazione al lavoro per rispondere all'esigenza di arricchire il servizio di assistenza domiciliare con interventi ad alto impatto sociale e relazionale.

10. Attività di monitoraggio in itinere del corretto avanzamento del progetto

Il monitoraggio e la valutazione sono essenziali per il miglioramento continuo del servizio, infatti, il Progetto personalizzato è soggetto a verifiche periodiche che coinvolgono tutte le persone che, a diverso titolo, lavorano o usufruiscono del servizio stesso (utenti, operatori, servizi sociali, coordinatori) e i risultati del processo valutativo devono essere discussi dal gruppo. La valutazione è utile per ricavare i punti deboli del servizio, per cercare di migliorarlo. **Il Piano di Monitoraggio**, che integra le rilevazioni sull'efficacia/soddisfazione percepita dal/i destinatario/i, rappresenta una linea guida per gli addetti ai lavori (Coordinatori ed Equipe multiprofessionale) per condividere una visione complessiva della gestione organizzativa. Esso comprende: **Riunioni d'equipe**. Importanti momenti di **supervisione deontologica** che offrono al personale significative occasioni di confronto e crescita professionale, e attuare eventuali azioni correttive necessarie. **Rilevazione customer satisfaction**. Fondamentale per tempestivi interventi risolutivi in caso di disfunzioni del servizio. Da definire gli step di somministrazione (iniziale; itinere; post, follow up a 2 mesi dalla conclusione del servizio). **Valutazione interna e autocontrollo**. Somministrazione periodica di questionari sempre di tipo "online survey" di rilevazione della soddisfazione del personale. **Gestione documentale**. necessaria alla tracciabilità ed efficacia di gestione del Servizio. Documentazione: Diario di Bordo dell'utente, Fogli Firma contenente: firma utente; orario attività eseguita; orario di entrata/uscita giornaliera dell'operatore; - calendario settimanale delle attività per singolo alloggio (es. pulizia, spesa, programmi attività di laboratorio, ecc) ; - Incontri di Supervisione di équipe; - Verifica Individuale con gli operatori; - Progetto Personalizzato; - report a cadenza semestrale; - Rilevazione Grado di Soddisfazione utente/famiglie, - Relazione/report finale sull'andamento del servizio per singolo appartamento. **Sistema di Certificazione Qualità** La Città Essenziale e le cooperative consorziate Pippo's House e Social Work 2.0 adottano il Sistema di Gestione Qualità **UNI EN ISO 9001:2015** per la progettazione, gestione ed erogazione di servizi assistenziali, sanitari, educativi e di inserimento lavorativo, direttamente o per conto delle cooperative consorziate. Inoltre, La Città Essenziale possiede la **Pdr UNI 125/2022** che definisce l'adozione e il perseguimento di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere, che si propone di promuovere e tutelare la diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro. L'ufficio Tecnico, Qualità, Sicurezza, Privacy, e Parità di Genere supporta le cooperative consorziati nel mantenimento degli standard qualitativi e nel miglioramento continuo. Se necessario si potranno fornire originali dei Certificati su richiesta della stazione appaltante.

11. Attestazione del rispetto, nell'ultimo triennio, degli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di lavoro delle persone disabili

Si allegano di seguito le Dichiarazioni rispettive de La Città Essenziale Consorzio di cooperative sociali, Centostrade Soc. Coop. Soc. che attestano il **RISPETTO** della Legge 68/99.

Il legale Rappresentante
Giuseppe Bruno

Il legale Rappresentante
Marica Sabia



FONDAZIONE MADRE TERESA DI CALCUTTA

Spett.le Consorzio La Città Essenziale
(mandataria del raggruppamento temporaneo costituendo)

Oggetto: Lettera di sostegno al progetto “Housing First (Innanzitutto la Casa) e Stazioni di Posta per Persone Senza Fissa Dimora” - Sub-Investimento 1.3.1 – “Housing Temporaneo” Finanziato dall’unione Europea-Next Generation EU. CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0.

Facciamo seguito alla vostra richiesta per confermarvi la disponibilità ad accogliere nelle nostre case di accoglienza, in forma del tutto gratuita, i fratelli e le sorelle nel bisogno che vorrete eventualmente segnalarci, beninteso nel limite delle disponibilità del momento e comunque provvedendo preventivamente ad una opportuna analisi dei bisogni, in ultimo finalizzata alla verifica della nostra concreta possibilità di offrire il nostro supporto per il superamento delle difficoltà registrate.

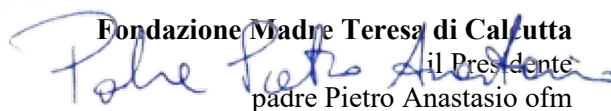
Riteniamo che l’iniziativa, volta alla creazione di punti di accoglienza, rappresenti una opportunità di inclusione sociale e di diffusione di una cultura dell’ospitalità accessibile, sostenibile e umana.

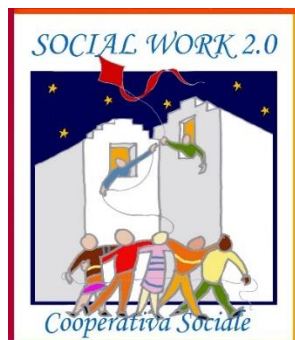
A tal fine, ci dichiariamo dunque disponibili a collaborare attivamente con i promotori del progetto, offrendo il nostro supporto in termini di:

- accoglienza gratuita dei bisognosi presso le Case di Accoglienza in Potenza (Casa don Tonino Bello alla Via di Giura 73, Casa Fratello Mio al Piazzale delle Regioni 2, Casa San Francesco e Casa Santa Chiara al Piazzale Aldo Moro 14);
- condivisione delle buone pratiche maturate in anni di esperienza sul campo.

Pace e bene!

Potenza, 5 settembre 2025


Fondazione Madre Teresa di Calcutta
il Presidente
padre Pietro Anastasio ofm



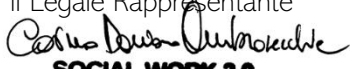
Alla **PREFETTURA DI MATERA**

Oggetto: integrazione richiesta di concessione dell' appartamento in via Nazionale ,95 di proprietà della prefettura.

In relazione alla richiesta inviata in data 18 aprile 2025 con la presente si rinnova ed integra la medesima con l'ulteriore previsione di indicare gli stessi spazi/unità abitative nella candidatura della proposta progettuale per la **“Manifestazione di interesse finalizzato all’individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co- progettazione e successiva gestione dei servizi ricadenti nell’ambito degli interventi a valere sull’Avviso 1/2022 – Next generation Eu - previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3.– “Housing First (Innanzitutto la Casa) e Stazioni di Posta per Persone Senza Fissa Dimora,” Sub-Investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo” Finanziato dall’unione Europea-Next Generation EU. CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0”.**

Si fa presente inoltre, che in previsione del positivo riscontro alla proposta di co-progettazione, parte delle risorse economiche destinate agli interventi di ristrutturazione per l’Ambito Territoriale di Matera così come previsto dal bando (che si allega alla presente), potranno essere destinate ad interventi di ristrutturazione dei medesimi immobili di proprietà della Prefettura di Matera.

Cordialmente

il Legale Rappresentante

SOCIAL WORK 2.0
Società Cooperativa Sociale
Via Timmari 6/A - 75100 MATERA
P.IVA/C.F. 01349760775
. REA MT- 200254 - Cod. Univ. KRRH680

SOC.COOP. SOCIAL WORK 2.0 – P.IVA/C.F. 01349760775 –MATERA 75100
SEGRETERIA TEL.0835-680074
EMAIL: 2.0SOCIALWORK@GMAIL.COM
PEC: SOCIALWORK2.0@PEC.IT



Spett. le
Comune di MATERA-ATS ATTUATORE
Viale Aldo Moro 32 75100 – Matera (MT)

Oggetto: “Manifestazione di interesse finalizzato all’individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co- progettazione e successiva gestione dei servizi ricadenti nell’ambito degli interventi a valere sull’Avviso 1/2022 – Next generation Eu - previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3.– “Housing First (Innanzitutto la Casa) e Stazioni di Posta per Persone Senza Fissa Dimora,” Sub-Investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo” Finanziato dall’unione Europea-Next Generation EU. CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 N. 445)

Il sottoscritto GIUSEPPE BRUNO nato a BARI e residente in MATERA alla Via DELLO SCORPIONE, n.5 nella sua qualità di Presidente, autorizzato a rappresentare legalmente la Società Cooperativa Sociale La Città Essenziale - Consorzio Cooperative Sociali con sede legale in MATERA consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili, penali e amministrative previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, ai sensi dell’art. 46 del DPR 445/2000 e delle altre leggi speciali applicabili, consapevole altresì che l’accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporterà comunque la decadenza dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Che il Consorzio La Città Essenziale **non è tenuto agli obblighi di cui alla legge 68/99**, poiché la base di computo **è inferiore a 15 unità**, ai sensi dell’art.3 comma 3 della stessa legge, modificata dal D.Lgs. 151/2015, OVVERO la quota di riserva si computa esclusivamente con riferimento al personale tecnico esecutivo e svolgente funzioni amministrative. Il numero di dipendenti che compone la base di computo del Consorzio La Città essenziale **È INFERIORE ALLE 15 UNITÀ**.

Matera, 02.09.2025

Il Presidente/Legale Rappresentante
Giuseppe Bruno





Spett. le
Comune di MATERA-ATS ATTUATORE
Viale Aldo Moro 32 75100 – Matera (MT)

Oggetto: AVVISO PUBBLICO rivolto agli Enti del Terzo Settore interessati alla co- progettazione e successiva gestione dei servizi ricadenti nell'ambito degli interventi a valere sull'Avviso 1/2022 – Next generation Eu - previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.– "Housing First (Innanzitutto la Casa) e Stazioni di Posta per Persone Senza Fissa Dimora," Sub-Investimento 1.3.1 – "Housing Temporaneo" Finanziato dall'unione Europea-Next Generation EU. CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 N. 445)**

La sottoscritta Marica Sabia nata a Potenza e residente in Potenza alla Via Angilla Vecchia, n.21 nella sua qualità di Presidente, autorizzato a rappresentare legalmente la Società CENTOSTRADE Cooperativa Sociale con sede legale in Potenza, Via Stefano Iosa 11-13 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili, penali e amministrative previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e delle altre leggi speciali applicabili, consapevole altresì che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporterà comunque la decadenza dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Che la Società CENTOSTRADE Cooperativa Sociale **non è tenuto agli obblighi di cui alla legge 68/99**, poiché la base di computo è **zero unità**, ai sensi dell'art.3 comma 3 della stessa legge, modificata dal D.Lgs. 151/2015.

Potenza, 04/09/2025

Il Presidente/Legale Rappresentante
firma

SOCIETÀ CENTOSTRADE
COOPERATIVA SOCIALE
Via S. Iosa 11-13
75100 POTENZA
P.WA 01436650764